

CORTONA — Anno LXXXIX — N. 4 — 15 Aprile 1980 PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 300

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L. 3.500 - Sostenitore L. 5.000 - Estero L. 5.000 - Estero via aerea L. 6.500 - Una copia arretrata L. 600
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: GRAFICHE BENUCCI - Perugia
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'ETRURIA Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 5/22403 - Tel. 0575/63206

PER UNA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITA'

maggiori centri del Comune abbiano una maggiore rappresentatività. Questo discorso nulla vuol togliere alle zone più piccole.
Per esse è sufficiente il serio impegno di poche unità.
Ma i centri grossi hanno problematiche enormi e poco giova l'impegno serio, ma purtroppo non certamente costante (per ragioni di vite e lavoro) di qualche consigliere. Ogni Centro deve essere adeguatamente rappresentato.
Il Centro Storico, ad esempio, è oggi presente nell'Assise Comunale con due consiglieri del PCI residenti in città (Vesci, Cardicchi) e con un consigliere DC (Nocentini). Questi due partiti, invece, ottengono entro le mura circa il 20% dei loro suffragi. È logico perciò chiedere che questa zona abbia un corrispettivo in percentuale di consiglieri comunali. Non meno di cinque dovrebbero essere i rappresentanti nell'Assise comunale.
Lo stesso deve dirsi di Camucia. Anche questo centro esprime il 20%

ENZO LUCENTE

Segue da pag. 1

TAGLIANDO RISERVATO AL PENSIONATO
DEBITO VITALIZIO DELLO STATO

N. ISCRIZIONE	N. ASSEGNO	IMPORTO
*1673301**	*656157	***295
ARGENTONI PAOLO		RATA (1) 12
VLO PANCRAZI 1 CORTONA		N. 155

(1) 1-GENNAIO 4-APRILE 7-LUGLIO 10-OCTOBRE A C-ARRETRATI ANNO CORRENTE
2-FEBBRAIO 5-MAGGIO 8-AGOSTO 11-NOVEMBRE A R-ARRETRATI ANNI PRECEDENTI
3-MARZO 6-GIUGNO 9-SETTEMBRE 12-DICEMBRE

VALDICHIANA EST

e divisionali per gli esterni, infine alle 36.000 degenze annue, su una dotazione di 165 posti letto.
Nel procedimento quindi di unificazione sanitaria con tutti gli altri ospedali, sotto la gestione dell'U.S.L. l'Ospedale di Cortona, ha forze e strutture per migliorare ancor più la sua recettività, le prestazioni per tutta la zona interessata del bacino di utenza della zona Valdichiana Est.
Preme dire, infine, che il Consiglio d'Amministrazione uscente, tutto il personale indistintamente, hanno interesse riguardare ognuno per la

sua parte, pur nella diversità, più alle cose da fare e da risolvere che alle sterili polemiche di ogni tipo. E i fatti sono sotto gli occhi dei cittadini.
Infine, nelle "consegne" un augurio di buon lavoro al Comitato di Gestione, che terrà conto senza meno delle realtà, come questa, esistenti nel comprensorio, incrementando, migliorando servizi e reparti, senza nulla togliere alle acquisite soluzioni dei problemi di cui la popolazione ormai non potrebbe più fare a meno.

LA PASSIONE DI CRISTO

momenti dell'esistenza terrena di Cristo in modo così naturale e spontaneo, da calamitare l'attenzione delle diverse migliaia di persone presenti. Se pensiamo poi che questa edizione della "Passione di Cristo" è stata scelta dal TGI della Televisione Italiana, come unico servizio in campo nazionale, sul venerdì santo, ci rendiamo ancora più conto della riuscita e della approvazione che ha ottenuto questa iniziativa.
Sull'onda del successo riportato lo scorso anno, la Pro Loco i rioni e l'Amministrazione Comunale stessa, stanno già lavorando per preparare l'edizione 1980 della "Passione di Cristo".
Si è provveduto alla sostituzione del testo del Melani, forse troppo melodrammatico e ormai superato nel linguaggio, con un testo scritto appositamente per questa occasione da Monsignor Angelo Tafi, dove risaltano la fedeltà storica e la consapevolezza della missione che Cristo è sceso a compiere in mezzo a noi. Il commento musicale è stato preparato ed eseguito dalla Corale "F. Corradini" di Arezzo.
Perché quest'anno avremo un testo ed un commento musicale in esclusiva per i Castiglionesi, un'occasione in più per non perderci questa edizione della "Passione di Cristo" che si svolgerà presso il Teatro dei cipressi nei giorni 3 e 6 Aprile 1980.

Il 10 marzo 1980, all'età di 57 anni è morto a Milano il
Dott. Ing. GIULIO GABRIELLI
nato a Cortona il 5 marzo 1923
I familiari e i parenti tutti, con l'animo commosso e rattristato, ne danno il triste annuncio.

Cantina Sociale di Cortona
SOC. COOPERATIVA A.R.L.

Stabilimento in CAMUCIA
PRODUZIONE
VINO BIANCO E ROSSO TOSCANO
VINO BIANCO VERGINE VALDICHIANA
Vendita diretta al minuto tutti i giorni Feriali dalle ore 8 alle 17

IVO CAMERINI
• Giacomo Martina - La Chiesa in Italia negli ultimi trent'anni - Nuova Universale Studium - Roma 1977 (€ 3,200)

Chiesa ed Italia dal 1945 ad oggi

Qual'è stato il ruolo della Chiesa nel nostro Paese in questi ultimi trent'anni? Dove si intersecano le rette del religioso, del civile, del politico e dell'economico nella nostra società? O meglio, dove si sono intersecati in tutti questi anni? A questi complessi e difficili interrogativi risponde, con grande competenza ed estremo rigore scientifico, Giacomo Martina con il suo: "La Chiesa in Italia negli ultimi trent'anni" edito da Studium di Roma nella collana "Nuova Universale".
Scrive Clemente Riva nella prefazione: "La Chiesa ha un rapporto essenziale con la storia, non solo perché la Chiesa stessa ha una sua dimensione storica costitutiva. La Chiesa, in altre parole, è anche storia. Con ciò riproduce nella sua vita l'immagine del suo Fondatore. Cristo infatti è Dio, ma anche uomo; e l'umanità di Cristo è costitutiva della struttura e della vita del Cristo. Perciò la Chiesa ha una sua dimensione sostanziale divina, trascendente, e una sua dimensione sostanziale umana, storica. E non si comprenderebbero pienamente la realtà e la vita della Chiesa, se non si tenesse conto della sua storia, del suo svolgersi e del suo incarnarsi nella storia. I due aspetti della Chiesa, divino e umano, rendono grandemente complesso il lavoro dello storico della Chiesa... Pure nella difficoltà di un lavoro enorme per la quantità di documenti da esaminare e da valutare, pure con la diffi-

coltà di non poter contare su vari documenti, che la troppo recente storia degli avvenimenti impedisce di mettere in pubblico, p. Martina riesce a darci un quadro complessivo di comprensione della storia della Chiesa nel nostro tempo".
Queste parole di Mons. Riva presentano meglio di altre la grande complessità del tema in questione affrontato dallo storico Martina. Le vicende della Chiesa in questi anni di democrazia repubblicana italiana si muovono infatti dentro un intreccio di problemi caratterizzati sempre più da oscillazioni tra presenze concrete e confessionali nel reale temporale e politico di uno stato e vari segmenti di agire secolare imposto dalla prassi che taglia netto con qualsiasi elemento di riferimento al sacro e a Dio nella vita dell'uomo sociale; quell'agire, cioè, di tanti cristiani che, rifiutando ogni accostamento all'utopia del cielo, si lasciano travolgere dalla tentazione della sola terra.
Una continua, precisa e critica analisi correlante con la storia politica, civile e sociale dell'Italia rivisita, con linguaggio fluido e chiaro, la presenza attiva, storica dinamica della Chiesa nel nostro Paese.

Annunci Economici

CERCO fotocompositrice, buona tecnica, esperta, ingranditore, macchina fotografica 30x70, in buone condizioni. Inviare offerta, indicare luogo ove visionare. Richiamare: Rif. 3/1.

AMPIA CASA di campagna, redatta, attrezzata, ristrutturata, restaurabile 450 Lm. con casa tecnica, recentemente rinnovata, con piscina e 12 ettari terreno agricolo, circostrato oliveto, vitato, bellissimo vista sul tramonto da levante. Km. 3 da nazionale e stazione ferroviaria. Vendesi in blocco. Rif. 3/2.

VENDO n. 2 carrozzone, pratica, nuova, modello grande, trasformabili in port-contanti e in 60.000 cadavere. Rif. 3/3.

CERCO E COMPRO ceramiche, stili generici, dei cocchi di Cortona, inviare descrizione e colore, Sarebbe gradita foto. Rif. 3/4.

COMPRO macchina da scrivere in buone condizioni. Prestare importo richiesto e indirizzo. Rif. 3/5.

A partire dal prossimo numero l'inserzione costerà lire 300 a parola.

Presso la LIBRERIA
NOCENTINI
Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602
potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, Saggistica varia.
Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
LUCARINI EDITORE
Via TRIESTE 48 - 52012 CORTONA
TELEFONO 111111

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA
48 Succursali in Toscana

Teatro Signorelli: chiarimenti e polemiche VERGOGNA

L'Amministrazione Comunale, in accordo con i competenti organi scolastici, nel quadro dell'iniziativa "teatro per l'infanzia" ha predisposto un programma di spettacoli da tenersi alcuni nelle sedi scolastiche, ed altri nei teatri dei centri più importanti: Cortona, Camucia, e Terontola.
Ma i bambini di Cortona devono andare a Camucia?
L'evosa richiesta dell'Accademia degli Arditi, per l'uso da parte dell'Ente pubblico del Teatro Signorelli (400.000 lire per solo quattro ore di luce del Teatro, escluso uso e riscaldamento che il co-

mune paga a parte), non consente all'Amministrazione Comunale di sopportare la spesa che è superiore allo stesso compenso previsto per la Compagnia Teatrale.
Con questo manifesto la Giunta Municipale richiama l'attenzione dei cittadini del Centro Storico, non tanto sull'episodio specifico quanto sulla necessità di recuperare ad un uso pubblico e gratuito una struttura che per la miseria di chi la gestisce in modo privatistico reca un danno notevole allo sviluppo del Nostro Centro Storico.
LA GIUNTA MUNICIPALE
Cortona 3 marzo 1980

Un manifesto, il cui testo è stato già pubblicato sul numero scorso, ma che pubblichiamo su questo numero per consentire a tutti i nostri lettori una migliore visualizzazione mnemonica del problema, è stato lo spunto per una intervista incrociata al sig. Giannoni, esponente dell'Accademia degli Arditi e al Sindaco sul problema del Teatro.
Da anni questo problema si dibatte con due visioni certo non tendenti ad una soluzione concordata.
Speriamo che da questo primo scontro si possano gettare le basi per una concreta attività finalizzata al bene del Centro Storico e del Territorio Comunale.
D. — Sig. Giannoni, cosa ne pensa del manifesto affisso in tutto il Comune, dalla Autorità Comunale.
R. — Certo. Perché aveva qualche dubbio? Lei vuol provocarmi a sua volta; in queste situazioni, voi giornalisti, si vuol dire: c'inzupate il biscottino come nel caffè e latte a colazione. Mi dispiace, ma da questo sciochezza, da non prendersi sul serio, amate ricavarci un bel polverone, riempite cronache. A mio parere, le persone per bene non hanno bisogno di tante "ciacole" tanto per rimanere in teatro Galdoniano. Ormai sono arcinote le mire dei nostri amministratori, a buon intenditor poche parole: GIÙ LE MANI DAL TEATRO SIGNORELLI eccole servito uno dei tanti titoli da manifesto col quale risponderò.

R. — Non amo le polemiche; ma lei mi ci sta trascinando per i capelli. Il Consiglio dell'Accademia ha deciso di non rispondere a simili abusi e provocazioni; e lo abbiamo fatto tanto più che a noi nessuno ci paga per questo; anzi semmai li dobbiamo pagare.
D. — Quest'ultima affermazione sostiene qualcosa, ce lo vuole spiegare meglio.
R. — Non sono un pressapochista, tanto meno indulgente in compromessi. Decodifichi il manifesto e troverà moventi: ideologici, autoritari di chi sa di detenere il "potere", argomenti falsi, argomenti da far ridere anche chi non ne ha voglia.
D. — Vede dunque che ha da dire qualcosa in risposta.
R. — Certo. Perché aveva qualche dubbio? Lei vuol provocarmi a sua volta; in queste situazioni, voi giornalisti, si vuol dire: c'inzupate il biscottino come nel caffè e latte a colazione. Mi dispiace, ma da questo sciochezza, da non prendersi sul serio, amate ricavarci un bel polverone, riempite cronache. A mio parere, le persone per bene non hanno bisogno di tante "ciacole" tanto per rimanere in teatro Galdoniano. Ormai sono arcinote le mire dei nostri amministratori, a buon intenditor poche parole: GIÙ LE MANI DAL TEATRO SIGNORELLI eccole servito uno dei tanti titoli da manifesto col quale risponderò.



Grazie GIORGIO

di NICOLA CALDARONE
Lo smarrimento e la costernazione provati per la tua inattesa scomparsa, avrebbero ceduto il posto molto più facilmente, caro Giorgio, al silenzio ed alla riflessione; ma all'ultimo momento ho ritenuto scortese nei tuoi riguardi non continuare a rivolgerti la mia parola oggi più che mai, così come era divenuto naturale nei nostri giornalieri incontri.
Ma questa volta ti dirò delle cose senza assillarti con le mie richieste e le mie preoccupazioni intorno alla sorte del nostro Liceo, intorno alla vita della nostra Circolazione che tu hai reso intensa; e neppure ti dirò parole di circostanza: con te così spontaneo, così sincero non sarebbe veramente il caso.
Ma a te che in questo momento mi ascolti, ti devono giungere parole di profonda gratitudine innanzitutto da parte mia per quell'affetto, per quella disponibilità che dimostravi ogni qual volta esigeva il tuo interesse verso problemi che riguardavano situazioni particolari della nostra Cortona.
E ricorrere a te era divenuta un'abitudine quasi familiare, certo com'ero di essere ascoltato e consigliato.
Segue a pag. 10

**NON È PIÙ UN SOGNO PER CORTONA
La piscina sta per realizzarsi**

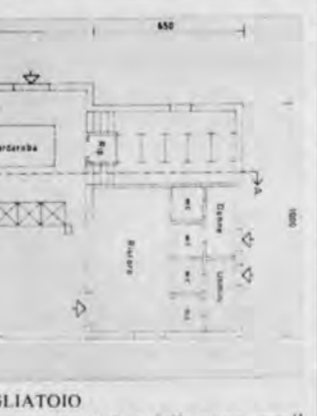


L'Etruria non ne aveva parlato prima perché ci sembrava illogico metter il "carro davanti ai buoi" e soprattutto non ne abbiamo parlato prima perché era giusto verificare le buone volontà di tutti i responsabili la possibile costruzione della piscina a Cortona.
L'idea è stata focalizzata nell'estate scorsa e la palla fu lanciata all'Amministrazione Comunale. Il problema era sentito, tanto che da qualche decennio si parlava della necessità di creare una simile struttura nella città, con il duplice scopo di migliorare all'immagine turistica che Cortona lancia nel mondo e di servire socialmente per l'intera popolazione, specie la scolastica.
L'idea è piaciuta all'Amministrazione Comunale che l'ha fatta sua, proponendo in tempi brevi una variante al piano Regolatore.
In essa però, l'Ente Comunale giustamente ha voluto prevedere in quell'area non solo la costruzione della piscina, ma anche il completamento della attività sportiva collegata all'interesse collettivo.
Nello schema di utilizzo

Chiusura della Lanerossi

In seguito alla chiusura della Fabbrica Lanerossi per gravi forme di allergia, la Circolazione n° 9, di teatrotola ha indetto per la sera del 2 aprile una Conferenza-Dibattito sulla salute in fabbrica.
Hanno partecipato l'Assessore Provinciale Beligni, il Sindaco di Cortona, Tito Barbini, l'Assessore alla Sanità del Comune, Angeloviti, i sindacati e per la direzione della Lanerossi alcuni dirigenti, tra cui il Dr. Foschi e il Sig. Batalassi.
Articolo a pag. 4

vare all'immagine turistica che Cortona lancia nel mondo e di servire socialmente per l'intera popolazione, specie la scolastica.
L'idea è piaciuta all'Amministrazione Comunale che l'ha fatta sua, proponendo in tempi brevi una variante al piano Regolatore.
In essa però, l'Ente Comunale giustamente ha voluto prevedere in quell'area non solo la costruzione della piscina, ma anche il completamento della attività sportiva collegata all'interesse collettivo.
Nello schema di utilizzo



Riflessioni sulla riforma sanitaria

In un suo intervento sul tema delle spese per l'assistenza il compianto Presidente Francesco Pompidou, molti anni fa ebbe a dire: "è indispensabile prevedere un ridimensionamento di questo impegno economico se non vogliamo correre il rischio di andare a lavorare per curarci".
In questo particolarissimo momento di generale difficoltà congiuntura economica, tutte le nazioni Europee si pongono il problema della riduzione degli impegni assistenziali; la stessa, America, per difficoltà economiche, rimanda il decollo della Riforma Sanitaria.
In Italia invece la riforma è iniziata con una significativa dichiarazione del Ministro della Sanità, che ha paventato ulteriori Ticket sulle visite mediche e sui ricoveri ospedalieri, dando per scontato un ulteriore impegno economico nel Settore Sanitario.
Circa 17.000 miliardi di spesa sono previsti per il 1980, ma è provato che non saranno sufficienti (anche a seguito dell'applicazione del nuovo prontuario farmaceutico), d'altra parte la megalomania faraonica e campanilistica dei nostri amministratori, è garanzia di ulteriore crescendo di impegni economici si da temere sufficientemente prossimo il paventato traguardo di un incredibile carico della spesa sanitaria.
Ho l'impressione che i nostri politici, Regionali e Locali, non avendo specificatamente operato nella Sanità, non abbiano il senso della risposta economica che certe iniziative Sanitarie possono avere. Non si rendono sufficientemente conto, gli stessi, che come il Mutualismo rappresentò una grossa conqui-

sta rispetto al, pur raro, momento assicurativo, che strettamente correlava la prestazione alla misura del premio, così un regime di Sicurezza Sociale può divenire un positivo superamento del Mutualismo soltanto se la sua realizzazione non diviene occasione di grave dissesto economico.
In parole povere, è inutile ed ipocrita piangere sullo stato inflattivo e la disoccupazione quando si è causa degli stessi per un errato modo di gestire la cosa pubblica.
Per Beveridge la Sicurezza Sociale doveva coprire totalmente le necessità assistenziali del cittadino dalla culla alla bara, oggi nessuno si sentirebbe di sostenere un simile utopico livello ed in ogni Nazione il significato di Sicurezza Sociale si amplifica o si restringe in relazione a come il Mutualismo rappresentò una grossa conqui-

Segue da pag. 1
SIGNORELLI

ne agli indugi e di soddisfare la curiosità di chi non è al dentro di tante cose.

R. — Presto detto: il Teatro Signorelli, anzi più precisamente l'Imperial Regio Teatro Leopoldo I fu ideato, progettato, voluto, finanziato e costruito dai cortonesi; spero di essere stato chiaro. Voglio dire che i cortonesi non delegarono nessuno alla bisogna, i soldi erano i loro e non vollero intermediari di sorta, se lo costruirono democraticamente; chi poteva darsi chi non poteva o non voleva non dava. Del risultato finale ovviamente tutti ne avrebbero goduto, come è stato dal giorno della sua inaugurazione nell'ormai lontano 1857 fino ad oggi e per molto tempo ancora. Da allora per quanto ci riguarda, nulla è mutato nello spirito che lo anima. Ancora oggi paghiamo una tassa, quando non addirittura somme piuttosto consistenti per normale manutenzione o opere di restauro e ammodernamento. Per qualcuno, quanto noi chiediamo è eccessivo e preferisce vendere, starei per dire "passa la mano" e così abbiamo anche un certo ricambio. L'Accademia stessa deve vendere alcuni palchi per sanare il bilancio. Tutto ciò lo facciamo senza chiedere nulla a nessuno. Quando la Commissione di vigilanza ci ha ordinato lavori per un importo di svariate milioni, avevamo in cassa sì o no un milione. Fino allora mai nessuno s'era domandato se l'Accademia dovesse avere un suo benedetto minimo profitto. Abbiamo concesso l'uso del Teatro gratuitamente; ma per noi voleva dire rimettere il denaro occorrente per compensare il custode, il consumo d'energia elettrica, le relative pulizie, quando non addirittura il riscaldamento. Altre volte compensi più o meno bassi, quasi sempre incongrui. Talvolta perfino non ci hanno pagato neppure quanto stabilito.

Tutto ciò, in un mondo come quello d'oggi dove è tutto un arraffa arraffa; ciò che noi facciamo invece mi pare estremamente serio, dignitoso, democratico e perciò degno di ogni riconoscimento di stima e considerazione.

Dunque questa gloriosa Accademia che col suo Teatro suscita tanta ammirazione e perché no, anche un po' d'invidia, che comunque tanto ha dato e dà ai cortonesi, oggi, secondo un gruppetto di persone, ha il torto di dire: Signori cari, fin d'oggi abbiamo ceduto l'uso del teatro per poco o nulla, ora siamo costretti a chiedere un compenso, perché non è giusto che si adoperi tutti e poi si paghi solo noi. Insomma chiunque fornisce un servizio richiesto ha ragione di essere remunerato.

Non siamo dell'ordine dei francescani scalzi, che vivono d'elemosine, comunque vorrei vedere se poi s'andasse anche a metter le mani sui loro conventi!

D. — Già ma lei dovrebbe considerare che questo è l'unico teatro di Cortona.

R. — Certo. Ci sono tante altre cose uniche a Cortona; ma non è una buona ragione per prevaricare la legge, le regole sociali e del quieto vivere. Al limite si potrebbe eliminare l'unicità se il Comune ne costruisse un altro e se ciò fosse stato fatto a suo tempo oggi avremmo potuto avere a Cortona il "Festival dei Due Mondi" che tanto ha dato invece a Spoleto. Poi mi permetta un'altra considerazione che è sulla bocca e nel cuore di

tutti, a proposito di "unico": cos'è stato dell'unico cinema-teatrino di Via Guelfa che per tanti anni è servito proprio per le Scuole cortonesi oltre che per riunioni, conferenze e filodrammatiche? Mi sa dire che fine ha fatto? Certo aveva bisogno di qualche restauro ma è stato funzionale e utilissimo finché non è caduto nelle mani del solito gruppetto che, rendendosi altamente interprete dei bisogni degli amministratori si è preoccupato di renderlo subito inservibile.

D. — Ma torniamo al no-

stro Teatro...
R. — L'ha detto: "il nostro Teatro"; ha perfettamente ragione perché è quello che sente in fondo, ogni cittadino cortonese, per ragioni storiche, di tradizione e di civiltà, ancor prima che sentimentali.

D. — Volevo dire di tornare all'argomento Teatro.

R. — Ma crede che imbarcandoci in argomenti del genere si possano poi esaurire con due battute? Comunque accetto l'invito: l'Accademia, il Teatro. Dovremmo vergognarci perché cerchia-

mo di salvaguardare un'opera così altamente meritoria? Per noi è esaltante difendere questa istituzione tutta cortonese al di sopra di tante beghe ideologiche, politiche ed istituzionali. Abbiamo ristampato in offset il nostro primo Statuto che risale al 1857 per dare un senso ed una testimonianza storica alla nostra fedeltà ai principi rimasti inalterati da allora fino ad oggi; oppure questi ultimi 123 anni ne hanno visti di mutamenti e di rovesci, ma non ci manca la fede per vederne ancora, il Teatro invece resterà sem-

Incontro italo tedesco sui problemi dell'istruzione

di REMO RICCI

Per accordi intercorsi tra il Ministero degli Esteri italiano e la Kultusministerkonferenz della Germania Federale (organizzazione collegiale dei Ministeri dell'Istruzione dei Länder), si è concluso a Stoccarda l'incontro tra gli Esperti italiani e i Ministri (ed esperti) dei Länder occidentali tedeschi: Baden - Palatinato - Wuttemberg - Westfalia - Renania - Assia.

Il Prof. Remo Ricci ha partecipato agli incontri per la parte italiana in qualità di esperto dei problemi pedagogici e psicologici, quale consulente psicologo della Clinica Neurologica dell'Università di Ancona.

Ne riferisce direttamente:
"I colloqui, durati tre giorni, sono stati accompagnati da manifestazioni di marcata cordialità con inviti a colazioni di amicizia e di lavoro nel Vecchio Castello di Stuttgart e nel centro di Esslingen, contraccambiati con reciproche iniziative dall'Ambasciata italiana a Bonn.

I termini dell'incontro erano incentrati sulla questione delle "Scuole speciali", mantenute nell'ordinamento scolastico tedesco ed ospitanti gran numero dei nostri connazionali emigrati in Germania per lavoro. È da notare al proposito che mentre il sistema scolastico italiano è andato progressivamente attenuando l'impegno al disciplinamento formale del carattere e dell'acquisizione cognitiva, per privilegiare il momento sociale dell'educazione, il sistema scolastico tedesco conserva notevole importanza ai contenuti formativi ed informativi, in vista di un futuro inserimento nel contesto produttivo della società.

Si può aggiungere, per inciso, che la idea di evasione dall'obbligo scolastico dai 7 ai 16 anni per tutti i giovani residenti in Germania, tedeschi o stranieri, residenti anche provvisoriamente, è assolutamente impensabile. L'obbligo alla scuola è sempre assoluto anche se ammalati, con maestro che si reca in Ospedale.

Questa rigorosa premessa costituiva il riferimento più divergente dei punti di vista delle due delegazioni, non tanto per gli aspetti formali, quanto per le conseguenze di carattere pratico che ne derivano (immissione nella scuola speciale per scarso rendimento). Era infatti impossibile prescindere da un tratto di costume del rigore educativo ormai obsoleto da parte della nostra comunità, e del fatto che la frequenza della scuola speciale tedesca, chiamata Sonderschule, recupera e riabilita ad un lavoro remunerato sicuro, ma rilascia un titolo invalidante alla fruizione dei pieni diritti sociali-civili, prefigurando perciò, per le giovani generazioni così scolarizzate una futura condizione di marginalità sociale. In cifre la frequenza della Sonderschule è la seguente:

1) la percentuale di alcuni tedeschi e stranieri (presenti oltre quaranta nazionalità con prevalenza numerica di turchi - greci - jugoslavi - italiani) è del 4-6%;
2) la percentuale degli alunni stranieri sull'intera popolazione tedesca è del 7,4%;
3) la presenza dei bambini italiani nella Sonderschule è

pari al 50% della intera popolazione straniera, superando di gran lunga più numerose comunità di stranieri, quali turchi, greci, jugoslavi.

Quali sono le ragioni del triste primato italiano? Secondo la delegazione tedesca i motivi andavano ricercati nelle seguenti cause:

a) estrazione geografico-sociale dei bambini italiani (prevalentemente figli di contadini del Sud e del Veneto);
b) caratteristiche psicomotorie del temperamento italiano, insofferente del disciplinamento scolastico (ed in particolare di quello tedesco, così assai meno concessivo di quello italiano);
c) difficoltà emotiva degli insegnanti tedeschi a comprendere le caratteristiche temperamentali dei bambini italiani. A queste osservazioni la delegazione italiana ha invece contrapposto che la maggiore incidenza di alunni italiani nella Sonderschule, non tanto causato da deficienze sensoriali-motorie ma da difficoltà di apprendimento, era da mettere in relazione di "situazione anormale" vissute dalla nostra comunità, piuttosto che a causa di intrinseci difetti della personalità e/o dell'intelligenza; inoltre non è stato detto, ma rilevato, che la nostra comunità nazionale esporta anche in Germania un concetto deteriorato dell'importanza scolastica ed educativa, mentre le comunità turche e greche conservano per la scuola dei figli un atteggiamento carico di rispetto e di attesa di promozione sociale.

In particolare la comunità italiana si è battuta contro alcuni difetti che ritiene caratterizzati dalla struttura della scuola speciale tedesca, pur non riconoscendo, come ha fatto in occasione della visita di un grande centro di rieducazione a Eisslingen, gli aspetti di toccante efficienza ed organizzazione. I punti di dissenso rilevati vertono queste questioni:

1) l'esistenza di una netta separazione fra scuola normale e Sonderschule può indurre gli insegnanti tedeschi ad un discorso valutativo più rigidamente formulato, spingendo un numero eccessivo di alcuni italiani nella scuola speciale;

2) alunni difettosi di apprendimento in aree parziali o specificatamente motivate non si avvantaggiano con il trattamento metodologico isolato e specifico del recupero;

3) la frequenza alla Sonderschule quando anche appropriata ed efficiente crea un

eccessivo legame di dipendenza per l'alunno handicappato che perciò stesso ne uscirà alla fine non recuperato alla normalità.

Altre e più sottili motivazioni pedagogiche-psicologiche e didattiche sono state poste, ma non è possibile qui riportare. Infine è stato sollevato il problema della lingua che, sebbene da parte tedesca sia stato costantemente ripetuto, non costituisce motivo di discriminazione, da parte della delegazione italiana, con prove fornite mediante un'inchiesta attuata dal Consolato italiano di Stoccarda, è stata posta come problema di significativa inerzia per la riduzione degli italiani nella Sonderschule. Al proposito è stato osservato:

1) i tests usati per l'invio dei bambini italiani alla Sonderschule sono standardizzati su una taratura tedesca e proiettivi di un livello socio-culturale medio tedesco, sicuramente superiore al livello dei bambini in esame;

2) la formulazione linguistica degli items rende problematica non solo la risoluzione dei quesiti, ma persino la loro proposta;

3) la stessa conoscenza del tedesco, quando anche non sia costruita su di un dialetto non basta ad annullare la diversità di mentalità, di atteggiamenti repositivi di socializzazione e di collegamento emotivo con la realtà;

4) il disorientamento vissuto in famiglia dal bambino per lo sradicamento ambientale e perché i genitori già soffrono il loro disadattamento passando dalla condizione contadina a quella operaia industriale;

5) l'incapacità dell'insegnante tedesco, in mancanza della veicolazione linguistica, a valutare la persona-



Esordisce il Piccolo

di ISABELLA BIETOLINI

Domenica 30 marzo, ore 21,15: debutto del Piccolo di Cortona al teatro Signorelli. Attesa e curiosità tra gli spettatori: un po' perché vedere i nostri concittadini sulla scena ci fa sempre un certo effetto, poi perché a tutti interessa sapere "Come si rapina una banca".

L'occorrenza è presto detto: una famiglia napoletana verace (quel po' di toscano è solo casuale) intenta a sbarcare il lunario e composta di un marito inventore di strani clarinetti e usci che si chiudono da sé, un nonno con i pantaloni troppo larghi e lievemente dimentico della sua reale paternità, una moglie innervosita dai digiuni, un figlio dotato d'acume imprevedibile nonché di una spiccata cultura classica, ed infine una figlia con un po' di pancia in più, alla ricerca, non troppo entusiasta, di un marito: il tutto condito con la fame di tutti i giorni ed una vedova svampita amante dei gatti e frequentatrice di loculi.

Improvviso scoppia il germe della rapina: la morale è "prendere i soldi dove sono" senza troppo clamore intorno né preparazioni speciali, passando nottetempo per i tombini delle fognature portandosi dietro pure la famiglia, guarda un po', decide di finire il tempo proprio dopo l'ennesimo ed estenuante passaggio con avvistamento per la Napoli del piano di sotto. Così all'interno della banca s'intrecciano buoni del tesoro, vagiti e saporite gags, compare perfino la vedova dalla cassaforte ed al mattino, agli occhi dell'esterrefatto banchiere, appaiono pannolini distesi ad asciugare, biberon, puerpere e nonni felici.

C'è veramente di che impazzire: querele, offese, bretonne, asma bronchiale e clarinetti, gatti neri scoccatori e, dulcis in fundo, il matrimonio riparatore. E tutto finisce bene, anche se il protagonista continua a dire che per quelli come lui esistono solo metri da 90 cm.

I nostri attori sono stati bravissimi, eccoli: Torquato Tenani, Luigina Crivelli, Ombretta Molesini, Vito Cozzi Lepri, Eugenio Luciani, Adriana Billi e l'appaludissimo Luciano Vannelli.

La regia di Franco Sandrelli azzeccata come sempre: la prossima volta, però, vorremmo applaudirlo anche come attore. Simpatica la scenografia "da ghetto" col fuoco vero, il fumo in platea e l'odore di alici.

MOSTRE

Sabato, 12 aprile alla Galleria Giulia di Roma è stata inaugurata la mostra di:

GINO SEVERINI

"entre les deux guerres" 1919-1939. Oli, disegni, acquarelli, bozzetti, grafica, documenti. La mostra resterà aperta al pubblico per due mesi.

Giovedì 3 aprile presso le stanze del Club Severini è stata inaugurata la mostra di oli, ceramiche e grafiche di:

NICOLA CALDARONE

L'autore presenta al pubblico oltre le sue tradizionali opere che lo hanno reso noto, una serie di ceramiche di pregevole fattura.

ottica
Lucente & Ferri
Occhiali Polaroid
il sole ad occhi aperti
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Firenze 94

SIGNORELLI

Intervista al sindaco di Cortona

D. — Perché quel manifesto contro l'Accademia del Teatro Signorelli?

R. — Il manifesto non era in particolare contro nessuno. Noi riteniamo comunque che l'uso del teatro gestito in maniera privatistica non possa favorire tutta una serie di iniziative che vanno in direzione di un rafforzamento del Centro Storico. Il teatro Signorelli è una struttura fondamentale della città.

Nel caso specifico del programma per i ragazzi delle scuole (cui fa cenno il manifesto) ci siamo trovati di fronte ad una richiesta esagerata per l'utilizzo di pochissime ore del teatro, per cui abbiamo dovuto dare una risposta che è in pratica di condanna per questo uso privatistico.

La nostra richiesta si basava sull'uso del teatro per due ore, di mattina, quando non c'è neppure il cinema (i cui spettacoli non elavano certo il tono culturale dell'ambiente). Eravamo disposti a pagare tutte le spese: pulizia, luce, custodia, riscaldamento, ma una richiesta di quel tipo era praticamente ingiustificata. Da qui il Manifesto.

D. — Le Scuole Elementari sapevano da tempo di dover partecipare allo spettacolo dei Burattini al teatro Signorelli. La polemica nata tenderebbe a dimostrare che voi avevate impegnato il locale senza avere ancora consultato i proprietari.

R. — Sì, è vero, ma noi non pensavamo a questa richiesta esosa; in altre occasioni avevamo sempre trovato un accordo. È giunta, quindi, inaspettata tale richiesta, anzi devo dire che la cosa più scorretta che si è verificata nella situazione attuale è stata quella di chiederci prima una cifra e poi di aumentarla. Chiedendo un importo complessivo che andava oltre le quattrocentomila lire (forse anche cinquecentomila lire) non abbiamo potuto effettuare lo spettacolo al teatro perché quella cifra richiesta superava anche lo stanziamento previsto per la spesa. Abbiamo perciò ripiegato verso il cinema di Camucia per il cui utilizzo abbiamo speso solo centomila lire.

D. — L'Accademia degli Arditi, in questo periodo ha

molta gente non conosce il problema, non sa nei giusti termini come dovrebbe svolgersi un accordo tra Amministrazione Comunale e Accademia degli Arditi. Ci vuole illustrare il problema nell'ottica dell'Amministrazione Comunale?

R. — Intanto noi riteniamo positivi questi spettacoli che l'Accademia degli Arditi ha organizzato nella stagione invernale. D'altra parte anche noi avevamo già iniziato negli anni passati una serie di spettacoli nel periodo invernale con il Decentramento regionale; il fatto che l'Accademia abbia inteso proseguirli è un fatto positivo che ha dato una risposta all'uso invernale del teatro stesso che non è solo da considerarsi come cinema, ripeto, con film abbastanza discutibili.

Quindi siamo d'accordo con la stagione teatrale che l'Accademia ha fatto. L'Amministrazione Comunale, in presenza di questa valida iniziativa, ha spostato la Sua attenzione verso la Scuola con l'iniziativa per il teatro dell'infanzia (appunto, per quest'anno, il teatro dei burattini), che è spettacolo di animazione teatrale, di drammatizzazione.

Questa iniziativa era programmata a Cortona, nel Centro Storico e, con l'accordo delle Circostrizioni, era anche decentrata a Camucia e a Terontola. Noi comunque prevediamo anche per i prossimi anni di continuare in questa direzione.

Tornando al Teatro occorre che esso sia una struttura, che, anche se non pubblica, abbia una gestione che non sia privatistica, per cui occorre trovare il modo per una intesa. Noi siamo disposti a richiedere contributi per ristrutturarlo interamente e renderlo agile, contributi, questi, che non vogliono mettere in alcun modo in discussione la proprietà del Teatro, ma che almeno ci consentano, quando viene usato da parte dell'Ente Pubblico un uso gratuito, tolte logicamente le spese vive.

D. — L'Accademia degli Arditi, in questo periodo ha

sciama una parte di palcoscenico in modo che ci possa essere un utilizzo per il teatro, ma intendiamo utilizzarlo anche per conferenze, dibattiti, congressi ed anche per il cinema.

D. — Se dovesse dare un suggerimento amichevole agli accademici del Teatro Signorelli, cosa vorrebbe suggerire?

R. — Di creare le condizioni per avere dei contributi per ristrutturare questa struttura che ritengo fondamentale per il nostro centro storico. Noi non poniamo problemi né di esproprio né di rilevare; noi diciamo: troviamo insieme le forme affinché si realizzi un modus vivendi per questa struttura con il suo utilizzo culturale; creiamo rapporti che consentano la formulazione di una convenzione sull'uso del teatro, creiamo le condizioni per recepire finanziamenti pubblici per la ristrutturazione complessiva dell'intero edificio.

Noi siamo disponibili a studiare le forme e i modi per cui questa convenzione assicuri all'Ente pubblico, agli altri enti cittadini e all'Accademia degli Arditi un uso del Teatro che non sia solo un uso privatistico, ferme restando le prerogative di proprietà da parte di questi ultimi.

D. — Una domanda che corre sulla bocca di molti: ho domandato un giorno a Pipo Doro, ch'è 'n omo d'intinduta e de coloro che sanno tutto de la società.

— La "sanità" — me disse — è quella cosa che te piglia 'l'cittino ne la culla e te lo porta, come fusse nulla, a fe' 'na vita sana e diltiosa.

Accidduzio! E mo' ch'hon riformèto 'sta "sanità", se pole sta' sicuri ch'ogni malanno sirà scungiaruto.

Però, ve dico 'l vero, me sa tanto che se co... la pulitica te curi, l'urtrovi dritto dritto al composanto!

I sonetti di Pavelone

— Me duchi che vol dire "sanità"? — ho domandato un giorno a Pipo Doro, ch'è 'n omo d'intinduta e de coloro che sanno tutto de la società.

— La "sanità" — me disse — è quella cosa che te piglia 'l'cittino ne la culla e te lo porta, come fusse nulla, a fe' 'na vita sana e diltiosa.

Accidduzio! E mo' ch'hon riformèto 'sta "sanità", se pole sta' sicuri ch'ogni malanno sirà scungiaruto.

Però, ve dico 'l vero, me sa tanto che se co... la pulitica te curi, l'urtrovi dritto dritto al composanto!

Mentre andiamo in macchina, apprendiamo la scomparsa di: CORRADO PAVOLINI cittadino onorario della città, avvenuta la mattina del 10 aprile.

Il 1980 ha segnato il boom della moda italiana facendo diminuire il deficit della bilancia dei pagamenti. Tutto bene, quindi? Il volume di affari cresce, l'esportazione anche, finalmente un'industria senza grandi difficoltà di mercato. Ma come spesso capita non tutto va così bene; mentre cresce la richiesta del prodotto, aumenta il rischio delle malattie "professionali".

Alla Lanerossi di Terontola (ex Lebole) 34 operai sono state ricoverate in ospedale per intossicazione da formadeide. Aumenta così il numero delle persone colpite da questo virus causato dai coloranti nelle stoffe.

Nel 1979 oltre mille donne, nella sola Lebole di Arezzo, sono ricorse in infermeria, altre 500 alla Giole e l'elenco potrebbe continuare. I primi casi si sono verificati due anni fa alla Lebole; alcune donne vengono ricoverate in ospedale. Dopo mesi di ricerca si scopre che la causa dell'allergia è causata dai coloranti sulle stoffe.

Intervengono i sindacati e i partiti che propongono un convegno; intanto continuano i ricoveri in infermeria. Questa volta le cause sono più gravi; i lavoratori devono essere ricoverati in ospedale. Dopo alcuni mesi quasi in tutte le aziende tessili si verificano casi analoghi.

Quali sono quindi i rischi e la pericolosità che la formaldeide crea sulla persona? Da alcune analisi effettuate sulle lavoratrici risulta che, oltre al prurito al gonfiore agli occhi, alla perdita della voce, può creare disturbi al sistema nervoso e al sistema digerente. I referti dicono che, se il problema non verrà risolto in breve tempo, nel giro di pochi anni potrebbe sussistere il rischio del tumore alla gola.

La "Lanerossi" nasce circa 15 anni fa su un piano di programmazione degli "allora" fratelli Lebole. Fu progettata per dare lavoro a 1200 persone. Col passare del tempo va assottigliando in un organico che non supera le 300 unità; sono gli anni più bui per l'economia cortonese. Si apre quindi per Cortona uno spiraglio. Presto però la prospettiva cade. I Lebole cedono l'azienda al gruppo Lanerossi che ne fa una fabbrica improduttiva; invece di aumentare la produzione preferisce ricorrere a lunghi periodi di cassa integrazione, (56 settimane in tre anni). Le maestranze in questi tre anni vivono nella paura di perdere il posto di lavoro e ciò riduce la presenza sindacale più a problemi strettamente legati al salario che ad un intervento sulla programmazione industriale e sulla nocività in fabbrica.

Del resto proprio per questa sua collocazione è una delle fabbriche meno politicizzate della provincia di Arezzo. Grosse responsabilità cadono sul sindacato e sul suo operato. Quando il 20 luglio 1979 a Milano fu siglato il contratto del settore tessile abbigliamento con esso si privilegia più che altro il salario. I contenuti del con-

LANEROSI

I problemi della fabbrica cortonese molto simili a quelli di altre fabbriche operanti nello stesso settore

tratto sono sorprendenti. Alcuni sindacati hanno addirittura sostenuto che questo contratto ha rappresentato la sconfitta più bruciante per il patronato tessile dal dopo-guerra a oggi. Vediamo un po' cosa ha rappresentato questo contratto. Intanto diciamo che sono rimasti ancora oggi sul tappeto grossi problemi che vanno dalla programmazione industriale, alla salute in fabbrica, al lavoro nero e terziario.

Intanto occorre una programmazione del lavoro in modo da ricorrere al lavoro nero e al lavoro terziario. Bisogna far fronte alle commesse di lavoro, mantenere

il livello quantitativo del prodotto, seguire l'accuratezza delle rifiniture e la precisione della fattura. La risposta poi al collegamento fra quantità e qualità viene da chi governa l'organizzazione del lavoro.

In provincia di Arezzo i dati dei lavoratori a domicilio sono impietosi. Diecimila sono regolarmente riconosciuti, altrettanti non identificabili. Il lavoro nero quindi non cambierà colore, vivrai nel doppio ricatto ai lavoratori a domicilio e agli operai della fabbrica.

Se i dati di Arezzo sono allarmanti anche quelli nazionali non fanno sperare in

meglio. I lavoratori tessili a domicilio regolarmente iscritti nelle liste sono 20 mila (10 mila non iscritti, ma il numero può aumentare), quelli "neri" sono stati valutati in circa 190 mila unità, (80 mila non controllabili). Di fronte a problemi di così vasta portata la soggettività del sindacato non basta; bisogna avere il coraggio e la forza di ricominciare a lottare. Solo così i problemi delle malattie in fabbrica e del lavoro nero verranno risolti, in senso contrario non solo perderemo la fiducia dei lavoratori, ma dovremo dar spazio al partito armato, disgregando ancora di più un tessuto sociale che mostra le sue prime incrinature. Se il sindacato è espressione di classe, lo deve dimostrare nelle battaglie quotidiane.

RICCIAI GIORGIO

A CORTONA

Riuscito convegno di apicoltura

Nei giorni 15 e 16 marzo 1980 il Consorzio Provinciale Alpinistico di Perugia, ha tenuto a Cortona, presso il Ristorante "Tonino" il "Primo Convegno di Apicoltura" cui sono stati invitati gli Apicoltori della provincia di Arezzo.

Particolarmente significativa la partecipazione al

Convegno di alcuni tra i più illustri studiosi italiani delle api e dei prodotti dell'alveare; in particolare il giorno 15 hanno tenuto le loro relazioni la Prof.ssa Battaglini, Direttore dell'Istituto di Zoocultura di Perugia, che ha esposto i problemi e le prospettive dell'apicoltura italiana, con particolare riferi-

mento alla Toscana e all'Umbria; il Cav. Uff. Pasquale di Trento che ha illustrato le qualità terapeutiche dei vari prodotti (miele, gelatina reale, polline e propoli) delle api; la Prof.ssa M.A. Vecchi, Direttore dell'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna, che ha trattato le più diffuse malattie delle api e relativi mezzi di controllo, con particolare riferimento alla "Varroosi", una malattia delle api, provocata da un acaro entomoparassita, che, ancora non segnalata in Italia, sarebbe già presente in alcune nazioni confinanti con la nostra penisola quali la Jugoslavia e l'Austria. Nella seconda giornata il Prof. Frilli, Entomologo dell'Università di Udine, ha illustrato le caratteristiche di alcuni mieli della nostra penisola, facendo anche un'ampia rassegna delle piante nettariifere e "da melata". A conclusione del Convegno il Dr. M. Nardi, Direttore della Federazione Apicoltori Italiani, ha trattato i problemi fiscali connessi all'attività apistica.

Ad ogni relazione ha fatto seguito un ampio dibattito sui problemi esposti dai relatori. Considerabile il numero degli apicoltori intervenuti, tra gli altri anche alcuni nomi abbastanza noti nel ramo della produzione, della lavorazione e commercializzazione del miele (F.lli Vangelisti di Stia (AR) e Sigg. Orazi e Brencio di Marsciano (PG) ed altri), che hanno colto l'occasione per un utile scambio di opinioni sui vari problemi tecnici ed economici dell'attività apistica.

È auspicabile che iniziative del genere non siano isolate, solo attraverso azioni promozionali di questo tipo gli apicoltori, attualmente dimenticati o solo marginalmente considerati da un punto di vista socio-economico, potranno suscitare nelle Autorità competenti l'attenzione che meritano.

Dr. FRANCESCO PANELLA

I proletari della pensilina ai proletari dell'amministrazione

Molti utenti che abitualmente viaggiano in pulman (e questa situazione dichiara apertamente che essi non posseggono un'automobile, simbolo del benessere moderno) ci hanno fatto presente che le attese necessarie per salire sul mezzo sono sempre disagiati. Nel periodo invernale molto freddo è stato accumulato nelle ossa, ora che si appressa l'arrivo del bel tempo, il caldo afoso tenerà di asciugare gli umori invernali assorbiti.

A parte queste considerazioni che vogliono essere comunque polemiche, la protesta avanzata dai vari utenti è giusta e sacrosanta. Già in un'altro numero avevamo accennato a tali difficoltà, mostrando, con documentazione fotografica, la gente infreddolita (con l'arrivo della neve) sostare non nella zona prestabilita ma nel piazzale adiacente la chiesa di S. Domenico, più coperto ai venti gelidi.

Non si sono avute in quell'occasione risposte e ce ne dogliamo perché testimoniano la scarsa sensibilità

dei dirigenti della Ferrovia, che certamente dal caldo dei loro uffici poco sentono il freddo degli utenti, che sono poi gli indiretti proccacciatori dei loro "colli stendipi".

Il problema ora si ripropone in tutta la sua interezza, anche perché dopo i meravigliosi lavori di restauro operati da una "splendida ditta" la zona adibita a sosta, con i primi caldi certo affonderà nel bitume, per cui gli utenti, oltre che a sentire caldo in attesa dell'arrivo del pulman, per salivari dovranno affondare le loro scarpe in un salutare bagno di bitume. È una cosa giusta, o è una colossale porcheria, a danno degli utenti che intanto pagano, attraverso l'Amministrazione Comunale, una ditta così esperta in lavori e poi pagano il biglietto alla Ferrovia per i grati del trattamento di cortesia usatogli, forse quasi unico in tutte le percorrenze, visto che quasi ovunque sono state installate pensiline per la sosta.

E.L.

Stella mistica Cortona è nata Betania una casa che ti ospita in modo familiare per un periodo di vacanza serena e distensiva. Betania è diretto dalla Suora Stimmatina Francescana. In attività, attività, attività un trattamento di persone comode e confortevoli per un periodo di vacanza serena e distensiva. NA INFORMAZIONE: ministero dell'Industria via G. Serristori, 31 CORTONA (AR).

L'angolo dell'erborista

di marino giovanni parte quattordicesima

Alimenti prestigiosi dalle Api: "il miele", "il polline", "la pappa reale".

Nel processo di ritorno alla natura, la moderna dietetica sta riportando questi prodotti alla conoscenza di tutti avendo riscontrato in essi proprietà nutritive e terapeutiche di notevole interesse.

Varie riviste specializzate definiscono miele, polline e pappa reale "alimenti miracolo" per l'indovinata armonica combinazione degli elementi componenti capaci di espletare nell'uomo infinite azioni benefiche. Il miele è il risultato di un nutrito lavoro che le api compiono passando di fiore in fiore per asportarne il nettare (mescolanza di acqua zuccherata ed enzimi) che mescolando con sostanze da loro stesse prodotte a mezzo di appositi ghiandole. A titolo di curiosità informo che per produrre un chilogrammo di miele le api di un buon alveare (circa 70.000) sono costrette a visitare oltre sette milioni di fiori: ogni ape dovrà fare da 10 a 200 viaggi.

Il miele contiene acqua, fruttosio, glucosio, saccarosio, polline, vitamine, acidi, enzimi, proteine, oligoelementi, olii ed altre sostanze minori come le aromatiche e quelle corrispondenti alle caratteristiche delle piante visitate. Per le sostanze che contiene è quindi senza dubbio preferibile allo zucchero che è costituito da solo saccarosio e che trasformato in glucosio e fruttosio, cioè in zuccheri semplici. Un cucchiaino di miele contiene circa 60 calorie immediatamente utilizzabili dall'organismo senza nessun processo digestivo.

Il miele per la quantità di sostanze minori, fra cui alcune battericide, è un alimento che offre ogni garanzia; distrugge gli agenti di malattie anche pericolose qualora ne venga in contatto.

Il miele poiché prontamente assimilabile può essere adatto per sopporre al fabbisogno energetico nei casi in cui occorre praticare sforzi fisici ed intellettuali particolarmente forti; infatti esso abbina alla dote di potenziamento del vigore muscolare quella a sostegno del cuore come tonico e quella favorevole una rapida scomparsa della stanchezza.

Il miele risulta indicato nei disturbi intestinali, nelle affezioni cardiache, mal di gola, ulcere dello stomaco, insonnia, stitichezza, reumatismi, stati depressivi; nei bambini facilita la ossificazione e la dentizione, i bambini che usano il miele al posto dello zucchero sono di solito più sani e più sviluppati; favorisce l'aumento di emoglobina e aiuta gli sportivi; facilita l'eliminazione dei calcoli urinari e la disintossicazione del fegato.

Il miele è un alimento da includere di diritto nella dieta alimentare, specialmente per chi compie lavori pesanti; può essere anche un elemento da non trascurare nelle diete tendenti ad aumentare il peso, in quanto arricchisce la dieta senza appesantirla. Così pure nelle diete dimagranti come sostitutivo di altri cibi, per dare quel senso di sazietà e mantenere nello stesso tempo il vigore fisico e intellettuale.

Il miele trova impiego come medicamento esterno con caratteristiche cicatrizzanti e antibatteriche nelle ulcerazioni della bocca, scottature, emorroidi, ragadi, piaghe e ferite in genere. Può essere usato anche contro l'itterizia praticando punture endovenosa con una soluzione depurata.

Il miele è consentito anche ai diabetici. Nelle maschere di bellezza e nelle creme per le mani il miele risulta eccellentemente data la sua azione emolliente.

Di polline, pappa reale ed altri prodotti che le api possono darci come la propoli, la cera e il veleno parlerò nei prossimi numeri avendo già utilizzato per il solo miele, se pur sinteticamente, lo spazio a disposizione.

PREPARAZIONE CONTRO L'INVECCHIAMENTO

Due cucchiaini di miele, un cucchiaino di polline, una punta di cucchiaino di pappa reale. Da prendersi ogni mattina a digiuno.

ARREDAMENTI UCCHINI 51047 CAMUCIA (AR) Tel. (0575) 63175

È alle porte la settimana castiglionesi

È allo stato di avanzata elaborazione il programma della Settimana Castiglionesi, ormai giunta alla sesta edizione, che dal 1° all'8 maggio vivaccerà il paese con una serie di iniziative nei vari settori.

L'Amministrazione Comunale, nel promuovere l'iniziativa che tanto successo ha riscosso in passato, ha chiamato a collaborare l'Associazione Pro Loco, il Club 3P, i Rioni del Cassero, di Porta Fiorentina e Porta Romana, la Cassero Volley Ball, il Gruppo Folk il Castiglione, il Consorzio del Vino Bianco Vergine Valdichiana, il gruppo Arcieri "G. L'Acuto", il Moto Club, la Società Filarmonica, la locale sezione dell'Associazione Nazionale dei Brutti e quanti altri, Enti privati, possono dare il loro contributo di idee e di manifestazioni per realizzare un programma vario che interessi tutta la cittadinanza.

Pur dovendo ancora essere perfezionati alcuni dettagli, il programma prevede, per il 1° maggio, l'apertura delle seguenti esposizioni: Mostra Mercato di macchine agricole, prodotti per la zootecnia, manufatti per l'agricoltura, intitolata alla "Verona Castiglionesi". Mostra del vino bianco vergine di Valdichiana e dell'olio extravergine di oliva.

Mostra delle grandi opere dell'editoria italiana. Concorso fotografico. Mostra del ricamo e del merletto. Personale di pittura della pittrice Claudina Santini. Alle ore 21, nella chiesa dei Capuccini, sarà eseguito un concerto vocale da parte della Corale Coradini di Arezzo.

Il giorno 2 sono previsti due incontri-dibattito al Teatro Comunale; al mattino sull'uso degli antiparassitari in agricoltura, alla sera sui valori nutritivi dell'olio di oliva.

Per il giorno 3 è in fase di studio un incontro-dibattito su "Il lavoro femminile nella storia".

Il giorno successivo sono previste due grosse manifestazioni: Convegno Nazionale dei Brutti, con pomeriggio e serata di ballo con l'orchestra spettacolo di E. Gelli e gara enogastronomica Marche-Toscana. Gara nazionale di tiro con l'arco.

Lunedì 5 è previsto alla sera un concerto di musica Jazz presso la chiesa-museo di S. Lazzaro.

Il giorno 6 sarà impegnato da una serata enogastronomica con degustazione del vino bianco vergine di Valdichiana.

Il Consiglio della Biblioteca, costituito a norma della Legge Regionale n. 33 del 1976, risulta costituito da: Sindaco o suo delegato. Serafini m.o. Carmelo, Catani prof. Antonietta, Meacci Mario, Alpini prof. Giuseppe, Bruttini prof. Maria, designati dal Consiglio Comunale. Valdarnini m.o. Arnaldo in rappresentanza della Scuola Elementare. Viciani prof. Silvana in rappresentanza della Scuola media. La Coeca prof. Francesco in rappresentanza del Liceo Scientifico. Serafini Paolo, in rappresentanza dell'Istituto Magistrale. Frappi Sergio, in rappresentanza dell'Associazione Pro Loco. Nocentini Gabriele, in rappresentanza dei Sindacati CGIL, CISL, UIL. Ghezzi Remo, in rappresentanza della Filarmonica Castiglionesi. Fusi Pietro, bibliotecario.

IO FACCIO COME IL RAGNO

Io faccio come il ragno, lavoro e magno. Per colazione magno cacio e ricotte poi vado in giro con le scarpe rotte lo faccio come il ragno lavoro e magno. Per pranzo magno un piatto di maccheroni, poi giro con le toppe nei calzoni. Io faccio come il ragno lavoro e magno. La sera me la faccio con la bistecca e poi rimuncio ai soldi e alla ricchezza. Io faccio come il ragno lavoro e magno. Poi senza neanche un soldo non vado a letto e dormo come un shiro. Io faccio come il ragno lavoro e magno. Tutto questo mi piace e non me ne privo spero che duri tanto che vivo. Io faccio come il ragno lavoro e magno.

VITTORIO MIGLIORUCCI



Le giornate conclusive della settimana vedranno: due spettacoli di balletto, una maratonina, gara fra i rioni, festeggiamenti in occasione di S. Michele, patrono del paese. Rimangono ancora da inserire nel programma un incontro di pallavolo o un torneo, con la partecipazione di squadre partecipanti ai campionati nazionali femminili.

NOMINATO IL CONSIGLIO DELLA BIBLIOTECA

Nella seduta del 31 marzo, il Consiglio Comunale ha provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio della Biblioteca Comunale, che dovrà provvedere alla promozione delle varie iniziative culturali nei vari settori, artistico, musicale, teatrale, scientifico, letterario.

Il Consiglio della Biblioteca, costituito a norma della Legge Regionale n. 33 del 1976, risulta costituito da:

- Sindaco o suo delegato. Serafini m.o. Carmelo, Catani prof. Antonietta, Meacci Mario, Alpini prof. Giuseppe, Bruttini prof. Maria, designati dal Consiglio Comunale. Valdarnini m.o. Arnaldo in rappresentanza della Scuola Elementare. Viciani prof. Silvana in rappresentanza della Scuola media. La Coeca prof. Francesco in rappresentanza del Liceo Scientifico. Serafini Paolo, in rappresentanza dell'Istituto Magistrale. Frappi Sergio, in rappresentanza dell'Associazione Pro Loco. Nocentini Gabriele, in rappresentanza dei Sindacati CGIL, CISL, UIL. Ghezzi Remo, in rappresentanza della Filarmonica Castiglionesi. Fusi Pietro, bibliotecario.

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FILARMONICA

Dopo il rinnovo dello Statuto della Società Filarmonica Castiglionesi, è stato recentemente riunito il Consiglio Direttivo eletto nella assemblea del 7 marzo, per la assegnazione delle cariche sociali.

Il Consiglio è risultato così costituito: Presentini Girolamo, Sindaco, membro di diritto. Butini Gabriele, Assessore alla Cultura, membro di diritto. Presentini Meneo Bruno, Vice Presidente. Arzuffi Vito, Fabbrini Luigi, Ghizzi Remo, Tavanti Oreste, (soci) Brilli Giancarlo (in rappresentanza dei musicanti adulti), Menci Luigi (in rappresentanza dei musicanti giovani), consiglieri. Italo Marconi, maestro di musica. Fusi Pietro; segretario. Lunì Mariano, capobanda.

Un crocifisso per papa Wojtyla

Opera di un nostro concittadino

Lo scultore castiglionesi ENZO SCATRAGLI ha realizzato un pregevolissimo crocifisso in bronzo - in grandezza naturale - che a nome della cittadinanza di Castiglione Fiorentino sarà donato a Papa Giovanni Paolo II, nel corso di un'udienza che si terrà in data da definire.

Chi è Enzo Scatragli? Parlare di lui, di un nostro concittadino che sta onorando il nome del nostro paese con le sue opere, potrebbe sembrare cosa inutile, eppure sono pochi a Ca-



stiglione Fiorentino coloro che lo conoscono, sebbene il suo nome si sia già affermato e collocato accanto a quelli di artisti più che rinomati in campo mondiale.

La causa di una simile situazione vanno ricercate nella riservatezza di Enzo Scatragli, nella sua inconsueta modestia e nella sua non comune semplicità di uomo che non si è fatto montare la testa dai tanti lusinghieri successi conseguiti, sia come medaglista, sia come pittore e soprattutto come scultore.

Per lui non esiste nulla al di fuori del lavoro e della famiglia e all'uno e all'altra dedica tutto il suo tempo e tutte le sue energie. Non capita mai di vedere Enzo circolare per le strade del no-

stro paese e, forse, è anche questa una delle ragioni che contribuiscono a fare di lui un "illustre sconosciuto" tra la sua stessa gente.

Per fare una breve storia della sua vita, diciamo che Enzo Scatragli è nato a Castiglione Fiorentino il 15 febbraio 1949 da una modesta famiglia di operai. Ha studiato in Arezzo, presso l'Istituto "Margaritone", conseguendo il diploma di specializzazione orafa. Nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

provvisoriamente in qualità di scultore. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione orafa, nel 1966 venne assunto presso la "Gori & Zucchi" di Arezzo, im-

vestire e nella sua persona. Poco incline nell'amministrare i suoi beni, affidava la cura di essi ad altri, tutto intento ad occupare il tempo nello studio e nelle altre attività. Così trascorse la maggior parte della sua vita e in tarda età indossò l'abito clericale. Morì in Firenze il 6 maggio 1914. Le sue esequie furono fatte in Santa Croce, la me sue spoglie furono poi traslate in Castiglione Fiorentino.

A carico della popolazione solo la fusione in bronzo dell'opera, il cui importo verrà coperto con le offerte dei fedeli castiglionesi.

ARNALDO VALDARNINI



La Corale "G. Monaco" si esibisce nella chiesa-museo di S. Lazzaro, che è divenuto l'auditorium musicale di Castiglione Fiorentino e sarà prossimamente attrezzato allo scopo.

Progetto per giovani in attesa di prima occupazione

Il progetto si richiama ad alcuni principi fondamentali e i quali l'Ente locale mira al soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi della popolazione, a prevenire e modificare quelle condizioni di disagio che possono tradursi in stato di sofferenza sociale, di malattia, di invalidità.

Le attività che scaturiscono dal progetto consentiranno di modificare a tendenza a dare risposte soltanto a livello assistenziale che lasciano intatte le cause dei bisogni e convertire la spesa pubblica per determinare le condizioni strutturali che rispondano più efficacemente alla piena affermazione dell'autonomia del soggetto e della sua personalità.

Il progetto, nelle sue linee operative, prevede quindi tutta una serie di interventi di formazione professionale e lavorativa per l'inserimento socio-lavorativo di giovani disadattati ed in particolare di giovani portatori di handicaps.

L'Ente locale, con il contributo economico della CEE, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Arezzo, delegata dalla L.R. n. 6/76, organizza le attività previste in due fasi:

A) fase di preformazione professionale, 1 corso di 300 ore con n. 6 allievi.
B) fase di formazione professionale, 1 corso di 900 ore di cui 560 effettive e 340 da destinare ad attività formative e socializzanti da effettuarsi nel periodo estivo.

L'obiettivo della prima fase è individuare i bisogni formativi degli utenti ed il tipo di supporto necessario alla realizzazione della fase di formazione professionale, garantire una certa riabilitazione dei giovani inseriti e una maggiore socializzazione.
La seconda fase dovrebbe garantire, oltre che la riabilitazione e la socializzazione, l'apprendimento di un mestiere tale da permettere alla fine del corso l'inserimento lavorativo mediante la costituzione di una società di fatto con eventuale apertura di un centro vendita del prodotto elaborato.
Il corso ha avuto inizio il 10 marzo e terminerà il 31 dicembre c.a. con il seguen-

te orario: quattro ore pomeridiane tutti i giorni escluso il sabato. Tale corso si svolge in locali indipendenti presso la scuola elementare di Castiglione Fiorentino.
Il personale impegnato nelle fasi del corso è in possesso, in conformità a quanto previsto dal progetto CEE, del titolo di studio e di esperienze acquisite operando in situazioni analoghe.

In visita da Pertini

Il giorno 20 marzo, gli alunni della classe V elementare sez. D, del capoluogo, si sono recati in visita al Quirinale per essere ricevuti dal Presidente della Repubblica, che aveva risposto affermativamente ad una loro richiesta in tal senso. La classe era accompagnata dall'insegnante m.a. Neda Se-



Nella Foto: La medaglia che la cittadinanza ha donato a Pertini

cedente, apertura della crisi di governo), Pertini si è trattato per oltre un'ora con gli ospiti, rispondendo alle varie domande poste dai bambini.
A conclusione dell'incontro, gli alunni di Castiglione Fiorentino hanno donato al Presidente della Repubblica una pergamena da loro

MENCIGI S.p.A.
52043 CASTIGLIONE FIORENTINO (Arezzo-Italia)
Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.t.a.)
Telex 58459 RCMENCI

Caldarone il censore

Il presidente della Biblioteca risponde ad un articolo a firma del nostro redattore.

A leggere l'articolo "La collaborazione impossibile", apparso su l'Etruria nel mese di febbraio a firma Nicola Caldarone, viene spontaneo interrogarsi su dove mai fosse lo spietato censore durante le attività organizzate dalla Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca verso le quali indirizza così polemici e caustici strali. Tante e tali sono le imperfezioni, le inesattezze, le

Progetto per giovani in attesa di prima occupazione

omissioni, le aggiunte, le manipolazioni, i veri e propri colpi di testa che gremiscono l'apologo. Ognuno interpreta e traduce come sa e lungi da noi impedire una decodifica "pluralistica", anche se "pro domo sua" di un qualunque messaggio culturale. Solo chi si chiede perché lo stesso "coraggio" ostentato nella prosa, l'autore non l'abbia palesato durante il dibattito, ricacciando in bocca a quegli oratori limitati, faziosi e sgrammaticati le loro argomentazioni.

Non si comprende poi perché mai l'autore si sia sentito in dovere di esprimere il suo giudizio, a suo dire definitivo. Forse perché, come sente il dovere di dire, che tutte le mattine, insieme alla amica, si infilava i panni del giornalista e dell'educatore?

Tutto è lecito, noi comunque restiamo dell'avviso che, se anche avesse rimandato a tempi migliori quel suo pronunciamento, nessuno ne avrebbe sofferto.

O forse che un illustre articolista non poteva scendere a battifresco con "un certo" professor Di Nola, venuto dal profondo sud, il quale della storia del nostro costume conosce un bel niente e che per giunta deve tornarsene al più presto a scuola di grammatica?

Il fatto è che secondo l'articolaista la politica culturale della Biblioteca è tutta rivolta a far proselitismi all'interno della più ottusa propaganda di partito, per cui si invitano i lettori "non sinistrorsi" alla diserzione (sic!).

Come mettere a tacere accuse tanto gravi e illazioni così fantasiose sulla gestione della politica culturale della Biblioteca? Niente di meglio che pubblicare il testo registrato dagli interventi "in-

cedente, apertura della crisi di governo), Pertini si è trattato per oltre un'ora con gli ospiti, rispondendo alle varie domande poste dai bambini.
A conclusione dell'incontro, gli alunni di Castiglione Fiorentino hanno donato al Presidente della Repubblica una pergamena da loro

MENCIGI S.p.A.
52043 CASTIGLIONE FIORENTINO (Arezzo-Italia)
Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.t.a.)
Telex 58459 RCMENCI

criminati". Ed è quanto la Biblioteca è in procinto di fare.
Altrettanto grave tuttavia, la strumentalizzazione messa in atto nei confronti dell'Accademia Etrusca, presentata "irresponsabile" e "corresponsabile" a un tempo rispetto alle scelte effettuate e, in definitiva, priva di ogni autonomia decisionale all'interno del Consiglio d'Amministrazione della Biblioteca.

In quanto a stravolgere i termini della vera cultura, quella vera, come ci insegna l'estensore dell'articolo, rifugge da ogni schematico preconcetto, si apre al confronto dialettico, anche all'inatteso e al diverso, ma, e qui ci permettiamo di dissentire, non può essere generica ed oggi più che mai ha bisogno di specializzarsi. Il fatto è che le argomentazioni vengono suffragate proprio in nome di quella cultura classica che ha avuto nel mondo greco la sua massima espressione di libertà nella presa di coscienza di disincantata e aperta del reale, e che viene presa a calci e rinnegata ogni qual volta ci si chiude in posizioni dogmatiche e preconcette, senza aprirsi al confronto.

E veniamo, dulcis in fundo, all'impossibile collaborazione che titola l'articolo del nostro censore. Collaborazione impossibile, ma da parte di chi? E cosa vuol dire collaborare se non mettersi nella condizione di accettare e di essere accettati. E vero comunque che non può essere gabellata con la menzogna, con l'atteggiamento fabulomane di chi inventa le cose e poi ci crede, di chi sa e non vuol dire.

Ben lo sanno i presenti all'incontro con Di Nola, quando nella presentazione delle finalità dell'iniziativa

pubblicammo il programma per l'anno 1980 della Venerabile Confraternita del Santuario del Bagno.
Ogni prima domenica del mese S. Messa ore 16 nel periodo invernale e ore 17 da maggio a settembre.
Ogni domenica ore 11 S. Messa.

21 aprile — Ufficio in memoria di Teresa Secomandi ore 7
31 maggio — Pellegrinaggio vicariale con partenza dal piazzale Garibaldi ore 20,30 fino al Santuario, alla presenza di Mons. Vescovo e con celebrazione della S. Messa ore 21,15.
24 maggio — Giornata della famiglia ore 7 S. Messa.
1 giugno — Apparizione della Vergine alle pastorelle S. Messa ore 11 e 17.
24 giugno — S. Giovanni Battista ore 16 S. Messa.
6 luglio — Giornata dell'Anziano - S. Messa ore 11 e 17. Incontro con gli anziani e la

polazione ore 14.
15 agosto - Assunzione - S. Messa ore 7 - 11 e 17.
Dal 25 al 30 agosto - S. Messa ore 21.
28 agosto - Festa di S. Maria Ausiliatrice della del Bagno - S. Messa ore 7, 12. Cresima ore 17 - Benedizione dei bambini ore 18.
1 settembre — in suffragio dei defunti S. Messa dalle ore 7 alle 12, ore 17 e ore 18.
5 ottobre — Giornata della famiglia - ore 17 S. Messa.
2 novembre — commemorazione dei defunti ore 16 S. Messa.
8 dicembre — Immacolata Concezione S. Messa ore 7, 11, 16.
22 dicembre — S. Messa in preparazione al Natale ore 20,30
31 dicembre — S. Messa di fine ed inizio anno ore 23,45.

polazione ore 14.
15 agosto - Assunzione - S. Messa ore 7 - 11 e 17.
Dal 25 al 30 agosto - S. Messa ore 21.
28 agosto - Festa di S. Maria Ausiliatrice della del Bagno - S. Messa ore 7, 12. Cresima ore 17 - Benedizione dei bambini ore 18.
1 settembre — in suffragio dei defunti S. Messa dalle ore 7 alle 12, ore 17 e ore 18.
5 ottobre — Giornata della famiglia - ore 17 S. Messa.
2 novembre — commemorazione dei defunti ore 16 S. Messa.
8 dicembre — Immacolata Concezione S. Messa ore 7, 11, 16.
22 dicembre — S. Messa in preparazione al Natale ore 20,30
31 dicembre — S. Messa di fine ed inizio anno ore 23,45.

polazione ore 14.
15 agosto - Assunzione - S. Messa ore 7 - 11 e 17.
Dal 25 al 30 agosto - S. Messa ore 21.
28 agosto - Festa di S. Maria Ausiliatrice della del Bagno - S. Messa ore 7, 12. Cresima ore 17 - Benedizione dei bambini ore 18.
1 settembre — in suffragio dei defunti S. Messa dalle ore 7 alle 12, ore 17 e ore 18.
5 ottobre — Giornata della famiglia - ore 17 S. Messa.
2 novembre — commemorazione dei defunti ore 16 S. Messa.
8 dicembre — Immacolata Concezione S. Messa ore 7, 11, 16.
22 dicembre — S. Messa in preparazione al Natale ore 20,30
31 dicembre — S. Messa di fine ed inizio anno ore 23,45.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
AUTORE CORRADI & BERTINI
IN 18 VOLUMI
diretta da
GAETANO MARIANI
MARIO PETRUCCIANI

NUOVA 1979
il prezzo speciale di promozione fino al giugno 1979
di lire 100.000 a volume

L'opera nuova, la più completa ed esauriente sulla storia letteraria del nostro secolo

richiede un'indagine di respiro internazionale
L'EDIZIONE EDITRICE
Via IRONDI 14/B
00197 ROMA
TELEFONO 51333

poterono ascoltare gli scopi che ci proponevamo, con il dibattito sull'antropologia. Avvicinare gli interessi del mondo studentesco a questa scienza, offrire un'informazione articolata intorno alle problematiche epistemologiche e metodologiche proprie delle scienze antropologiche di cui, l'incontro con Di Nola, costituiva il primo momento. La collaborazione è possibile, a patto però di giocare a carte scoperte; anzi è tutt'ora operante, come anche in quell'occasione mostraron gli interventi effettuati dagli operatori scolastici presenti. Lo diciamo senza trionfalismi, coscienti invece che i rapporti con la cittadinanza, le Istituzioni, la popolazione devono essere ulteriormente sviluppati, con l'aiuto di tutti, con la chiarezza delle argomentazioni prima di tutto.

RENATO LOMBARDINI
Presidente della Biblioteca Comunale e Accademia di Cortona

* * *

Innanzitutto grazie per il titolo. Un simile riconoscimento non può che lusingarmi, pensando a quelle figure (Catone, Pietro Arretino...) a cui fu attribuito tale epiteto. Ma devo ammettere che un altro articolo, apparso qualche anno fa con lo stesso titolo e firmato dallo stesso prof. Genovese era molto più garbato e scorrevole; soprattutto il titolo era in piena sintonia con quanto poi andava asserendo.

Ma l'articolo di Renato Lombardini esordisce col rilevare il mio scarso coraggio, o meglio ancora la mia codardia per non aver preso parte al dibattito.

Ma chi è tanto sprovvedito da non capire che lo scritto è quindi l'articolo esige più coraggio delle parole proprio per la possibilità che ha di essere diffuso dappertutto e letto da chiunque, compreso l'illustre antropologo?

Ci tengo inoltre a precisare che la mia regolare iscrizione all'albo dei giornalisti mi consente di esprimere il mio giudizio e le mie valutazioni nella sede e nel modo che io ritengo più opportuni, facendo affidamento su quelle libertà concesse dalla Costituzione, che mi sembrano ancora, fino a prova contraria, in vigore.

Per quanto riguarda le valutazioni sul professor Di Nola, cosa devo aggiungere? Ho sotto gli occhi la sua lettera indirizzata al Direttore della Nazione del 21 marzo che da sola avrebbe potuto chiarire al Presidente della Biblioteca, le idee intorno alla presunzione, alla cattiveria ed alla faziosità del singolare oratore. Ed ecco qualche espressione: "...pur ridimensionando l'evento (cioè lo scandalo suscitato dalla sua conferenza) nella geografia consuetudinaria della provincia addormentata..."; e ancora al termine

polazione ore 14.
15 agosto - Assunzione - S. Messa ore 7 - 11 e 17.
Dal 25 al 30 agosto - S. Messa ore 21.
28 agosto - Festa di S. Maria Ausiliatrice della del Bagno - S. Messa ore 7, 12. Cresima ore 17 - Benedizione dei bambini ore 18.
1 settembre — in suffragio dei defunti S. Messa dalle ore 7 alle 12, ore 17 e ore 18.
5 ottobre — Giornata della famiglia - ore 17 S. Messa.
2 novembre — commemorazione dei defunti ore 16 S. Messa.
8 dicembre — Immacolata Concezione S. Messa ore 7, 11, 16.
22 dicembre — S. Messa in preparazione al Natale ore 20,30
31 dicembre — S. Messa di fine ed inizio anno ore 23,45.

polazione ore 14.
15 agosto - Assunzione - S. Messa ore 7 - 11 e 17.
Dal 25 al 30 agosto - S. Messa ore 21.
28 agosto - Festa di S. Maria Ausiliatrice della del Bagno - S. Messa ore 7, 12. Cresima ore 17 - Benedizione dei bambini ore 18.
1 settembre — in suffragio dei defunti S. Messa dalle ore 7 alle 12, ore 17 e ore 18.
5 ottobre — Giornata della famiglia - ore 17 S. Messa.
2 novembre — commemorazione dei defunti ore 16 S. Messa.
8 dicembre — Immacolata Concezione S. Messa ore 7, 11, 16.
22 dicembre — S. Messa in preparazione al Natale ore 20,30
31 dicembre — S. Messa di fine ed inizio anno ore 23,45.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
AUTORE CORRADI & BERTINI
IN 18 VOLUMI
diretta da
GAETANO MARIANI
MARIO PETRUCCIANI

NUOVA 1979
il prezzo speciale di promozione fino al giugno 1979
di lire 100.000 a volume

L'opera nuova, la più completa ed esauriente sulla storia letteraria del nostro secolo

richiede un'indagine di respiro internazionale
L'EDIZIONE EDITRICE
Via IRONDI 14/B
00197 ROMA
TELEFONO 51333

cronaca

Statistiche metereologiche

DI FRANCESCO NAVARRA

L'argomento della puntata precedente è stato imperniato sulla temperatura e sugli strumenti impiegati per la sua determinazione. L'argomento di questa puntata verte invece su un altro elemento di fondamentale importanza e di im-

Località	Temperature minime e massime medie Marzo '80		Variazioni di temperatura rispetto al Marzo '79	
	minima	massima	minima	massima
ALGHERO	7.1	15.4	-2.3	+0.6
ANCONA	3.5	14.5	-1.9	-0.9
BARI	7.1	15	-0.8	-2.4
BOLOGNA	4.3	12.8	-1.4	-2.5
BOLZANO	3.4	14.4	-0.5	+0.9
CAGLIARI	7.2	16.7	-0.7	+0.9
CAMPOBASSO	3	9	-1.7	-1.9
CATANIA	8.1	18	+0.8	+0.1
CUNEO	2.6	8	-	-
FIRENZE	5.6	14.5	-1.6	-1
GENOVA	8.8	13.6	+0.7	-0.8
L'AQUILA	2.1	10.2	-1.6	-0.4
MESSINA	10.4	15.6	2	-2.4
MILANO B.	6.4	12.5	-0.3	-0.4
MILANO L.	4.1	12.2	-0.7	-1
NAPOLI	5.9	14.2	-1.5	-0.7
PALERMO	11.5	15.3	-1.3	-1.9
PERUGIA	5	12.1	-0.8	-
PESCARA	3.9	15.6	-2.3	-0.2
PISA	5.8	14.1	-1.7	-0.5
POTENZA	2.4	8.6	-1.2	-2.1
R. CALABRIA	9.2	16.8	-0.7	-1.5
ROMA F.	6.7	16.4	-2.4	+1.1
ROMA U.	5.2	15.2	-1.1	-1
S. M. LEUCA	8.3	13.3	-2.6	-2
TORINO	3.2	11.5	+0.2	-1.2
TRIESTE	6.7	11.7	-0.9	-0.5
VENEZIA	4.6	11.6	-1.6	-1.1
VERONA	5.1	12.2	-0.8	-0.5

Considerazioni sul mese di marzo 1980

Perturbazioni di origine atlantica, scottellanea, iberica, nuvolosità variabile, aria instabile, oscillazioni di temperatura e pressione, sono state le note caratteristiche del mese di Marzo. Quasi tutte le regioni italiane, più o meno, hanno risentito di questa instabilità, e solo negli ultimi giorni del mese si è sentita quell'aria primaverile che si era manifestata anticipatamente nei mesi precedenti. Le temperature minime medie e massime medie, come risulta dal prospetto, sono dunque diminuite nell'ordine che va da un minimo di 0°, ad un massimo di 2°, 5°. La temperatura minima registrata è stata di -3° nelle città di Ancona (g. 13), Pescara (g. 13), con -2° troviamo Cuneo (g. 14) Torino (gg. 8-9) e Trieste (gg. 4-5); con -1° Bologna (g. 2-5), Campobasso (g. 6), Milano Linate (g. 1), Potenza (gg. 13-19-20), Roma Urbe (g. 1) e Venezia (gg. 2-5). La massima registrata è stata quella verificata a Catania con 24° (g. 31); con 22° troviamo Cagliari (gg. 28-29-30); con 21° Bari (g. 23), Bolzano (g. 28), R. Calabria (g. 4); con 20° Firenze (g. 31), Messina (gg. 28-29-30), Pescara (g. 27) e Roma Urbe (g. 31). La minima più alta è stata quella di Messina con 15°, mentre la massima più bassa è stata quella di Cuneo con 1°. Nel prospetto sono riportate anche le temperature medie invernali che riguardano il periodo che va dal 21 dicembre al 20 Marzo. La media invernale più alta è stata quella di Palermo con 13°, seguita da quella di Messina con 12°, R. Calabria con 11°, 8, Catania con 11°, 5, Cagliari con 10°, 7, Alghero con 10°, 5. La temperatura media mensile più elevata è stata quella di Palermo con 13°, seguita da quella di Messina con 12°, R. Calabria con 11°, 8, Catania con 11°, 5, fino ad arrivare alla media mensile più bassa di Cuneo con 5°, 3. Per quan-

to riguarda Cortona c'è da dire che nei mesi precedenti si erano distinti per le belle giornate, questo non si può certo dire per il mese di Marzo il quale è stato caratterizzato da variabilità continua. La massima % di umidità si è verificata in diversi

GIORNO	TEMPERATURE minime maxime		ESCURSIVE diurna	UMIDITÀ IN % massima minima	
	minima	massima		massima	minima
1	5° 2	13° 8	8° 6	55 normale	50 normale
2	7° 1	12° 8	5° 7	80 umido	70 normale
3	5° 9	14° 7	8° 8	85 umido	65 normale
4	5° 8	13° 5	7° 7	80 umido	60 normale
5	7° 1	15° 1	8° 1	75 normale	59 normale
6	7° 1	15° 1	8° 1	62 normale	46 normale
7	7° 1	11° 1	4° 1	90 umido	82 umido
8	3° 3	12° 1	9° 1	90 umido	70 normale
9	4° 1	11° 1	7° 1	90 umido	70 normale
10	4° 5	13° 5	9° 1	63 normale	46 normale
11	5° 1	13° 1	8° 1	75 normale	48 normale
12	5° 8	13° 1	7° 2	62 normale	50 normale
13	4° 6	13° 1	8° 4	62 normale	50 normale
14	5° 1	9° 4	4° 4	90 umido	80 umido
15	4° 5	11° 5	7° 1	85 umido	66 normale
16	4° 3	10° 1	5° 7	76 umido	72 normale
17	5° 1	11° 2	6° 2	70 normale	65 normale
18	5° 1	13° 2	8° 1	80 umido	58 normale
19	5° 2	14° 2	9° 1	85 umido	55 normale
20	5° 1	10° 1	4° 9	90 umido	85 umido
21	4° 5	12° 8	8° 3	78 umido	63 normale
22	5° 1	11° 1	6° 1	95 umido	85 umido
23	6° 1	9° 9	3° 8	95 umido	90 umido
24	6° 1	12° 1	6° 1	86 umido	75 normale
25	6° 1	13° 1	6° 9	90 umido	68 normale
26	6° 8	13° 8	7° 1	90 umido	72 normale
27	7° 8	13° 8	6° 1	76 umido	73 normale
28	9° 5	16° 2	6° 7	75 normale	65 normale
29	10° 1	14° 1	4° 1	88 umido	85 umido
30	9° 5	13° 1	3° 6	80 umido	71 umido
31	7° 1	17° 4	10° 4	74 normale	46 normale

giorni; si sono fatte anche vedere le piogge e una leggera nevicata. Il mese di Marzo si è chiuso pertanto con una bella giornata degna della primavera. La temperatura minima registrata è stata di 3° (g. 8), mentre la minima più alta è stata di 10°

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
AUTORE CORRADI & BERTINI
IN 18 VOLUMI
diretta da
GAETANO MARIANI
MARIO PETRUCCIANI

NUOVA 1979
il prezzo speciale di promozione fino al giugno 1979
di lire 100.000 a volume

L'opera nuova, la più completa ed esauriente sulla storia letteraria del nostro secolo

richiede un'indagine di respiro internazionale
L'EDIZIONE EDITRICE
Via IRONDI 14/B
00197 ROMA
TELEFONO 51333

mediato effetto sulla vegetazione in quanto rappresenta la base indispensabile della nutrizione vegetale: l'acqua.
Essa viene utilizzata dalle piante sotto forma di vapore il quale proviene dalla superficie del mare, dei

laghi, dei fiumi e della terra ad opera dell'energia solare. Questo vapore acquoso costituisce la cosiddetta umidità atmosferica la quale viene scissa in umidità assoluta e umidità relativa. La prima rappresenta l'attuale quantità di vapore acquo presente nell'aria espresso in grammi per metro cubo. L'indice magis di questa viene rilevato in prossimità delle zone equatoriali che in quelle polari, e varia in maniera notevole con la distanza dagli oceani; e dagli specchi d'acqua. La seconda, invece, rappresenta il rapporto tra la massa del vapore acquo contenuto in un dato volume d'aria e la massa che vi si troverebbe allo stato di saturazione ad uguale temperatura. La % non è mai zero in natura perché anche l'aria più asciutta contiene umidità.

A volte la sua % può essere di 100 come si verifica nella nebbia densa. L'umidità relativa, che rappresenta il maggiore interesse per l'agricoltura; può essere aumentata con l'aggiunta di vapore acquo e diminuita con la sua eliminazione: se il vapore viene riscaldato aumenta la sua pressione di saturazione e perciò diminuisce l'umidità relativa. Raffreddando il vapore l'umidità relativa, aumenta. Gli strumenti che servono a misurare l'umidità relativa, o lo stato igrometrico dell'aria, si chiamano igrometri. L'igrometro più diffuso è quello a capelli che si basa sulla caratteristica di variare la lunghezza dei capelli stessi col variare dell'umidità. Esistono anche gli igrometri a fili di seta, e quelli a resistenza, amplificati in modo opportuno, ad un indice che può anche registrarsi. L'umidità atmosferica, a seguito di particolari processi, dà origine a dei fenomeni che molto spesso costituiscono delle vere e proprie calamità per le coltivazioni. Di questi fenomeni, sviluppati in maniera concisa, daremo notizie in altre occasioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE - MARZO 1980

GIORNO	TEMPERATURE minime maxime		ESCURSIVE diurna	UMIDITÀ IN % massima minima	
	minima	massima		massima	minima
1	5° 2	13° 8	8° 6	55 normale	50 normale
2	7° 1	12° 8	5° 7	80 umido	70 normale
3	5° 9	14° 7	8° 8	85 umido	65 normale
4	5° 8	13° 5	7° 7	80 umido	60 normale
5	7° 1	15° 1	8° 1	75 normale	59 normale
6	7° 1	15° 1	8° 1	62 normale	46 normale
7	7° 1	11° 1	4° 1	90 umido	82 umido
8	3° 3	12° 1	9° 1	90 umido	70 normale
9	4° 1	11° 1	7° 1	90 umido	70 normale
10	4° 5	13° 5	9° 1	63 normale	46 normale
11	5° 1	13° 1	8° 1	75 normale	48 normale
12	5° 8	13° 1	7° 2	62 normale	50 normale
13	4° 6	13° 1	8° 4	62 normale	50 normale
14	5° 1	9° 4	4° 4	90 umido	80 umido
15	4° 5	11° 5	7° 1	85 umido	66 normale
16					

Lavori in corso

Strano destino, quello delle strade di Camucia. Appena sistemate, l'arrivo qualcuno a buttarle di nuovo all'aria. E la ragione è sempre la stessa: c'è da fare quel "qualcosa" di facile prevedibile che non viene mai previsto. Pare impossibile. L'ultimo periodo di serena pace per strade e orecchie dei cittadini, è finito giorni fa. A darcene l'annuncio ufficiale è stata la ben nota sinfonia dello scappello pneumatico, orchestra in tutte le sue varianti d'obbligo: dall'andante mosso agli inevitabili finali allegri, che sarebbero poi quegli inconvenienti nei quali va fatalmente ad incappare l'anonimo uomo della strada. Ma vediamo di procedere con ordine. Svegliati di soprassalto da un grandioso pieno della sinfonia, ci siamo voluti render conto di quanto stava accadendo. Deprecabile abitudine, senza dubbio, questa di voler sempre mettere il naso su affari che ci riguardano solo direttamente. Purtroppo siamo fatti così: la curiosità è male comune. Un'occhiata data in giro ci ha fatto scorgere uomini con tanto di tuta e berretto con pataca, impegnati nel tradizionale sventramento delle strade. Non è stato certo questo a colpirci. A spettacoli del genere siamo ormai assuefatti da tempo. C'erano però due cose che hanno attratto il nostro interesse: i commenti degli automobilisti (facilmente intuitibili) e l'originalità della segnaletica adottata per indicare l'interruzione stradale. Pensate: due transenne, una cordicella tesa tra l'una e l'altra di queste e - tie? - mi voglio rovinare! - una decina di fogliacci di carta pendenti dalla corda stessa, ai quali era evidentemente demandato il compito di renderla più visibile. Un mirabile connubio, insomma, tra precarietà e arte di arrangiarsi tipicamente italiana. Non era difficile prevedere ciò che poteva accadere e che, infatti, si è poi puntualmente verificato. Dopo qualche oretta le transenne erano finite per terra e quindi il segnale di strada interrotta per lavori è andato a farsi benedire. Le conseguenze, fortunatamente di poco conto, non si sono fatte attendere molto. In serata, il conducente di un motofurgoncino APE carico di casse di acqua minerale, non si è accorto in tempo utile del pericolo ed è andato a infilarsi in una piccola buca con il suo trespolo. I pochi presenti al fatto hanno avuto così modo di ascoltare un nuovo genere di "Laudi", declamate in quell'aulico linguaggio chianino che conta, ancor oggi, validissimi cultori. Ad onor del vero va però segnalato che a ridurre notevolmente il numero di incidenti, è stata la rapidità con la quale si è provveduto a riempire lo scasso effettuato. Rapidità che, ovviamente, è andata a tutto discapito della precisione. Ed è per questo che ora il fondo stradale di Via Veneto è a montagne russe (davanti all'oreficeria Parrini) e che via Scotoni è un mirabile esempio di "peconata", vale a dire di quel nuovo sistema di riparazioni condotte all'ingrosso del "tira a campà" che da qualche tempo a questa parte, sembra esser divenuta una costante del nostro sistema di vita. Ci sarebbero molte altre cose da segnalare. Ma sta calando la nebbia e al nostro osservatorio viene così a mancare la visibilità necessaria. Meno male, dirà qualcuno. Al prossimo numero, rispondiamo noi.

Pallavolo Cortona

Dopo l'inatteso 0-3 subito a Castiglion Fiorentino contro la squadra locale, la pallavolo Cortona si è immediatamente ripresa inflando due risultati utili consecutivi: 3-1 ad Arezzo contro la Rinascita Monteverchi. A questo punto però non c'è stato niente da fare contro il forte Foiano che ha liquidato la squadra cortonese sul proprio campo con un netto 3-0. Adesso, a campionato concluso, ma con alcune partite da recuperare, la situazione nel girone A di questo campionato provinciale maschile di 3ª divisione si è fatta piuttosto ingarbugliata; ma esaminiamo dettagliatamente la classifica:
Arci Foiano p. 16
Pallavolo Cortona p. 12
Cassero p. 10
Pallavolo Valdarno p. 8
Lazzeri p. 8
Rinascita p. 2
Da ricordare che il Val-

Piccolo Osservatorio terontolese

ACQUA POTABILE A... CORRENTE ALTERNATA

Ci siamo interrogati in diverse occasioni, ma non siamo ancora riusciti a spiegare il motivo della situazione che riferiamo. L'acqua delle cannelle della scuola elementare di Terontola, come è noto, non fornisce acqua potabile. Il Comune allora, sia l'anno scorso che quest'anno, ha provveduto ad inviare alla scuola qualche centinaio di bottiglioni di acqua minerale. Il quantitativo, se gli insegnanti sanno sfruttare l'occasione per una lezione pratica di economia fra i loro alunni, dura un mese scarso per la scuola elementare di Terontola che fra alunni e personale docente e non docente conta un po' più di 150 persone. E... per gli altri otto mesi? C'è forse qualche segreta convenzione fra le colonie microbiche dell'acqua dei pozzi di Terontola e l'amministrazione comunale? Ce lo auguriamo per l'incolumità di tanti ragazzi, altrimenti non si riuscirebbe proprio a spiegare questa distribuzione a ... corrente alternata.

L'ACQUEDOTTO: CHI L'HA VISTO?

Il problema dell'acqua a Terontola è diventato ormai "maggiormente" da diverso tempo. Se ne parlò e se ne scrisse fin dagli anni '50 e '60. Poi alla vigilia delle ultime elezioni amministrative, col solito accompagnamento di... tamburi, ecco l'acquedotto anche a Terontola. I privati furono invitati a far domande per gli allacciamenti familiari, furono messe in opera anche diverse cannelle pubbliche, di dubbio gusto architettonico. Ora a distanza di diversi anni i cittadini dubitano che le loro domande siano affogate negli archivi comunali, sulle cannelle pubbliche si scoloriscono al sole e alla pioggia le scritte "ACQUA NON POTABILE" e se provi a pigiare il bottone, qualche volta ne fuoriesce un liquido che ti fa illudere sia "greggio", qualche altra volta hai voglia ad aspettare! Non sorte neppure una goccia per lavarti... le mani. Chi è al corrente di questo mistero ci sembra che potrebbe farne partecipe la popolazione, che in definitiva... ha pagato l'opera.

Si fanno rispettare i paglierini

ti. Dalle otto partite che gli rimangono da disputare ben 5 si disputeranno allo Stadio di Farinaio e le altre tre in trasferta. Ma questo non ci sembra un gran vantaggio perché i migliori incontri, i paglierini li stanno realizzando in trasferta. A questo punto ci si accorge facilmente che con un pizzico d'impegno in più quest'anno il Terontola avrebbe avuto la grande possibilità di saltare in "promozione". Ma a Terontola si cammina con i piedi in terra (si dice almeno) e nessuno ha cercato la realizzazione di questo sogno che poi avrebbe necessariamente comportato impegni superiori alle possibilità di un piccolo centro come Terontola. Ciò non deve far pensare che l'ultimo quarto di questo campionato non contenga sufficienti stimoli sia per i giocatori che per i tifosi del Terontola. Rimangono otto incontri, uno più stuzzicante dell'altro. Basterebbe il fatto che delle tre sicure pretendenti al titolo, due, il Lama e il Tuoro, debbono passare dallo Stadio di Farinaio. E non bisogna neanche dimenticare che otto partite hanno potenzialmente 16 punti a disposizione e che, come si suol dire, il pallone... è tondo.

BANCA POPOLARE DI CORTONA

MULTI SERVIZI IN PIÙ
Utenze varie: IRPEF - ILOR - IVA - INPS
PENSIONI INAM,
Centro Raccolta Valute.

IMPORTANTE:
Mutui per la casa concessi dalla banca in 5 anni e per conto dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario Roma - in 10 - 15 - 20 anni.

PICCOLI PRESTITI FIDUCIARI
(tassi particolarmente agevolati)

CHIEDETECI CHIARIMENTI:
La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche I.B.M. - Sistema 34 - per il tempo reale di sportello - procedure semplici e rapide.

Orario di sportello:
dalle ore 8,20 alle 13,20
tutti i giorni
escluso il SABATO A CAMUCIA
escluso il LUNEDÌ A CORTONA.

Presso la LIBRERIA

NOCENTINI

Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602
potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, Saggistica varia.
Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

Progetto Risparmio Energetico

Ing. G. MONALDI

Imp. SOLARI
Imp. TERMICI-VENTILAZIONE
VAPORE-ARIA CONDIZ.
Imp. Trattam. PISCINE-CALDAIE-ACQUED.
Acque SCARICHI IND.-FOGNE

Camucia - Via XXV Aprile, 10 Tel. 62990-63783

Cantina Sociale di Cortona

SOC. COOPERATIVA A.R.L.
Stabilimento in CAMUCIA

PRODUZIONE
VINO BIANCO E ROSSO TOSCANO
VINO BIANCO VERGINE VALDICHIANA
Vendita diretta al minuto tutti i giorni Feriali dalle ore 8 alle 17

PUBBLICITÀ CORTONA
OPPA
ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE IN
VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

RFC Radio Foxes Cortona

R.F.C. Trasmissioni a giochi
Non ho mai saputo se è la musica a rendere piacevoli i giochi o se i giochi rendono meno barbosia la musica. E sono diverse queste trasmissioni: "La Sveglia in musica" (Mario), "Programma X" (Nicoletta), "Plaj Time" (Riccardo), "Snash Top" (Maurizio). Mi volete rispondere, cari conduttori dei programmi? Mario è contento del suo programma che considera un divertimento e non lo cambierebbe con nessun altro, perché ha ricevuto molti complimenti per come lo conduce. Giustamente dice che "il contatto col pubblico è importantissimo perché procura nuove conoscenze e delinea il comportamento delle persone". Bravo, giustamente sei considerato il presentatore dell'avvenire, o a R.F.C. o a Radio Montecarlo, a scelta tua. Nicoletta invece, quanto mi dispiace! Non è contenta della sua trasmissione perché dice "non mi reputo brava, mi mancano l'esperienza e gli argomenti. Non sono mai contenta e a volte penso che farei bene a smettere". Ascoltatori di ogni parte, di ogni gusto, di ogni sesso, ascoltate: - E vero che Nicoletta è bravissima? - Sìiiii! - E vero che non deve smettere? - Noooooo!

Allora gridiamo tutti insieme: W Nicoletta! C'è un però sotto, sotto. Io vi ho chiesto l'applauso anche perché Nicoletta ha detto: "Sono certa anche del programma di D. Bruno. Lo sapevate che gatta ci covava? Nicoletta ha detto anche un'altra cosa piacevole: "Vorrei avere l'intelligenza di Maurizio Costanzo e la voce di Mariolina Cannuli". Però una certa rassomiglianza c'è, almeno nel viso, non è vero ragazzi? Ed ecco il grande Riccardo. Tutti ascoltano te, Riccardo. Tutti parlano di te, Riccardo. Fidanzamento in vista, avvenire assicurato. Qualche volta, in verità, non sono stato d'accordo con te, caro giovanotto. Come quando dicesti: "possono essere anche letti" ed erano vagoni.

Quando si legge "Vagone-letto" vuol dire che i primi contengono anche il secondo, non che ambedue si identificano. Infatti come dici vagone-letto non puoi dire letto-vagone. Come inoltre non puoi identificare i pallini con la cartuccia ecc. ecc. E quel giorno mormorai di te. No, no, anzi, ho mormorato di te un'altra volta e me ne ero dimenticato. Quando cioè dicesti che vorresti assomigliare a Renzo Arbore e a Remigio Benigni. Mi dispiace veramente, caro Riccardo, perché sei un bel ragazzo, più bello di R. Arbore e più serio di R. Benigni. Ed eccomi a Maurizio.

Qua la mano. Sono lieto di conoscerti perché sei il più sereno e il più felice del gruppo. Maurizio ha sempre collaborato con R.F.C., ama moltissimo la sua trasmissione e ne è onorato, ama il contatto col pubblico, ha avuto molte manifestazioni di simpatia e vorrebbe assomigliare a Pippo Baudo, anche dopo la sparata che ha fatto contro Corrado. Io no, io non sono d'accordo. Sono d'accordo con lui soprattutto quando mi dice che è contento della mia trasmissione. Che vuol dire essere gen! Dico di lui, non di me. Insomma nessuno mi ha risposto ancora alla domanda iniziale.

I giochi di R.F.C., checcché se ne dica dietro le spalle, sono piacevoli, per la verità dei toni vocali, per lo spiritosaggino e per il mistero che adombra le risposte da dare. Hanno un forte movimento interiore e provocano lo scatto intuitivo. E R.F.C. vive in questa atmosfera a cui si aggiunge la cordialità, la simpatia e il divertimento. Ma la risposta alla domanda iniziale ancora non viene, è segno che i dubbi sono più di quanti ne abbia io. A conclusione di tutto ciò, cari conduttori di trasmissioni a giochi, vi propongo un indovinello: "Perché, ascoltando i dischi, Beatrice si dondola da sinistra a destra e viceversa, mentre Nicoletta si muove dall'alto al basso? Pensateci bene, rispondete con calma, tanto, almeno questa volta, di tempo ce n'è abbastanza. Ciao! Ciao!

D. B. FRESCUCCI

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

QUALITÀ PREZZO GARANZIA
PER CARNI SUINE E POLLAME
CAMUCIA CORTONA
Piazza XXV APRILE, 6
Via NAZIONALE 53-55
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

30 GIORNI DI CRONACA

- CRONACA DEL MESE DI MARZO
1 - Pronto... novità?
- Sì, dopo, il "Tartufo" di Molière, un anonimo libellista ha scritto il "Pomodoro".
- E stato un progetto-ripicca!!
7 - Incontro tra la Pubblica Amministrazione e Mons. Giovannetti nella sede comunale per discutere i problemi del complesso di S. Agostino. Dopo la distruzione, preghiamo per la rinascita...
15 - Concerto all'Oasi Neumann con "gli amici della Musica".
16 - Il "Tartufo" di Molière entusiasma il pubblico: monsieur Poquelin non prende mai la polvere!
22 - A Camucia: mercato-concorso del Vitellone. La pioggia rovina la manifestazione.
23 - Sussurri di Ruga Piana: Pare che in un giornale ci siano delle firme-ombra. Quali sarebbero? Quelle di coloro che ac-

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA



Savoia
S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni
SAVOIA VITA
TUTTI I RAMI ESERCITATI
AGENZIA GENERALE DI CORTONA
Via Nazionale, 76
Telef. 62870

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.
175 filiali
Oltre 3000 miliardi amministrati
Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo
BANCA TOSCANA

L'ETRURIA
Periodico Mensile fondato nel 1892
Direttore Responsabile Vincenzo Lucente
COMITATO DI DIREZIONE NICOLA CALDARONE, GIORGIO RICCIALLI, FRANCO SANDRELLI, ROMANO SANTUCCI
ESPERTI: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ARMANDO PAOLONI.
PROTO: JACOPO POLEZZI.
FOTO: ALFONSO SCIARRI.
REDAZIONE DI CASTIGLION FIORENTINO UMBERTO BARBIERI, GIUSEPPE BENAATI, GABRIELE BUTINI, GIULIO CORINTI, SANTE GADANI.
Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana
Una mamma